IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 6. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 7 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di mezzanotte in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Le industrie e lo Stato

La *Tribuna* trattando della crisi e delle industrie meccaniche, osserva che il male da noi è più grave che all'estero, perchè l'attività delle nostre forze industriali è ristretta al consumo interno, mentre le industrie straniere, quando diminuisce il consumo del paese o vien chiuso ad esse un mercato nel modo, ne cercano un altro ed aprono nuovi sbocchi al loro prodotti.

Ond'è che il solo rimedio a questi mali inevitabili non può cercarsi altrove che nella espansione sempre maggiore dell'industria al di fuori e nella previdenza da parte dei lavoratori.

Non v'ha dubbio che se i lavoratori nostri avessero, come in altri paesi, il senso del risparmio, le sofferenze nei periodi di minor lavoro sarebbero meno crude; ma in quanto all'espansione delle nostre industrie meccaniche al di fuori, non è possibile pensarvi per ora.

Le nostre industrie meccaniche non sono in grado, per parecchi anni, di far concorrenza ai di fuori colle industrie straniere, tranne qualche rara casa.

E non sono in grado, sia perchè manca una maestranza abile come quella delle officine di altri paesi; sia perchè il combustibile, che ha tanta parte nelle industrie meccaniche debbiamo cercare altrove e finalmente perchè il denaro o il credito costa all'industriale italiano il doppio di quello che costa alle grandi industrie all'estero.

Bisogna dunque partire da un concetto pratico, che è quello di limitare la produzione al consumo approssimativo del paese, tanto per quel che occorre allo Stato, quanto per quel che occorre ai privati.

Nell'ultimo decennio, traendo fiducia dalle forti ordinazioni del Governo, che rispondevano ad un bisogno straordinario ed eccezionale, tanto per le ferrovie, quanto per la guerra e marina, sono sorte troppe officine e quelle esistenti hanno ampliato in modo eccessivo il loro impianto.

Bisogna dunque restringersi e ritornare ad un piede normale, poichè sarebbe errore da parte degli industriali il credere che questa crisi sia passeggera.

E lo Stato farà bene, da parte sua, a dare a tutti una norma positiva, designando il suo fabisogno normale, pel vari rami durante un periodo di vari anni.

E' un rimedio amaro, ma è, per ora, il più efficace.

Il più grave pericolo in commercio è quello di non ritirarsi o restringersi a tempo pascendosi d'illusioni da un mese all'altro, da un anno all'altro.

Singolarissimo: ma secondo noi uno dei rimedi, per rimettere il mercato finanziario e industriale del paese in stato normale, è quello di cercare, ov'è possibile conciliare gl'interessi, la fusione degli Stabilimenti, delle Società o delle aziende aventi la stessa natura e scopo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Lisbona**, 6, 2.10 pom. — E' atteso qui il Duca di Clarence e di Avondale, - figlio maggiore del Principe di Galles, - latore dell'ordine della Giarrettiera per il Re di Portogallo.

Corre voce qui che il Duca sposerebbe la principessa Elena, figlia del Conte di Parigi.

(N.) **Parigi**, 6, 2 pom. — Il 15 corrente avrà luogo, alla presidenza, un pranzo di gala in onore del Corpo diplomatico accreditato a Parigi.

— Il signor Vanneroi, incaricato d'affari del Lussemburgo a Parigi, è stato elevato al grado di commendatore della Legion d'onore.

(N.) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Il Governo russo stabilirà una Legazione a Messico.

(S.) **Parigi**, 6. — Contrariamente all'assersione di alcuni giornali, il presidente Carnot non ha ricevuto nessuna lettera o dispaccio dal Papa, relativamente all'offerta della Rosa d'Oro alla signora Carnot.

(N.) **New-York**, 6, 8.10 ant. — Sir Julian Pauncefote, ministro britannico a Washington, avrebbe risposto alla Nota, colla quale il signor Elaine, segretario di Stato, ha respinto le ultime proposte del gabinetto di Londra per la questione della pesca nel mar di Behring.

Sir Julian Pauncefote dichiarerebbe che l'Inghilterra resisterà colla forza a qualsiasi tentativo di sequestrare una nave inglese nelle parti del mar di Behring, che sono aperte attualmente ai pescatori inglesi.

(N.) **Berlino**, 6. — Il Capitolo dell' ordine dell'Aquila Nera è fissato al 17, la festa degli ordini al 18 corrente.

Il battesimo dell' ultimo figlio dell' Imperatore avverrà, secondo la *Post*, il 28 corrente. Dopo questa data si terranno le grandi feste a Corte.

Provincie e circoscrizioni elettorali

L'altro dì il *Capitan Fracassa* confermava che, alla ripresa del lavoro legislativo, sarà presentato all'esame del Parlamento un progetto per ridurre il numero delle prefetture da assantanove a sole cinquanta, ed aggiungeva che il progetto avrebbe altresì compreso una disposizione per ridurre a cinquanta i Collegi elettorali politici, che presentemente sono centotrentacinque.

Inclinevoli a dare credenza alla prima parte della notizia, pare a noi che la seconda non meriti, invece, eguale fede.

Ed invero non è ammissibile che il governo, il quale, con decreto del Re, ha nominato testè una Commissione con il mandato di studiare e di proporre le opportune riforme alla legge elettorale politica, non è ammissibile, dicevamo, che quel governo, a pochi passi d'intervallo, abbia scritto il bisogno di distruggere la sua opera, di esautorare *a priori* le deliberazioni future della Commissione e di risolvere di botto una questione, sulla quale aveva richiesto il parere di onorandi ed autorevoli personaggi.

Per noi quindi contro questa seconda parte della notizia del brieve collega sta la pregiudiziale e poteremo quindi passare oltre.

Ma, giacchè la questione dello squittinio di lista è indubbiamente posta dinanzi al paese e dovrà essere necessariamente risoluta dalla legislatura attuale, non sarà un fuor d'opera analizzare per un istante la nebulosa notizia, della quale non si capisce bene la portata.

Se ridurre i collegi elettorali a cinquanta, in ragione di uno per ogni prefettura, significa, come parrebbe, allargare lo squittinio di lista, continuando ad eleggersi anzitemi a dieci deputati, equivarrebbe a risolvere il problema in senso inverso da quello, che la grandissima maggioranza del paese reclama; sarebbe un allargare gli abusi dello squittinio di lista, aggravarne i mali, e l'on. Crispi non può non vedere i pericoli di una siffatta mossa a ritroso dell'opinione pubblica e, vedendoli, egli è troppo abile nocchiero parlamentare per affrontarli leggiermente.

Se poi la notizia del *Capitan Fracassa* mira ad una più profonda e radicale modificazione del metodo elettorale; se, per intenderci, il *Capitan Fracassa* accenna all'eventualità che l'elezione dei deputati, trasformando le circoscrizioni elettorali in collegi provinciali, debba farsi con il metodo del *quoziente*, per il quale riescono eletti tutti quei candidati che conseguono il maggior numero di voti, purchè non inferiore al quoziente provinciale, che si ottiene dividendo il numero dei votanti per quello dei seggi assegnati alla circoscrizione, non riconosciamo che questo metodo fu caldeggiato nel 1882 dall'on. Chimirri e fu combattuto con buon esito dagli on. Crispi e Zanardelli, che difficilmente vorrebbero e potrebbero acconciarvisi oggi.

Noi non ignoriamo che per taluni detti studiosi della materia il sistema del **quoziente** è l'ideale dei sistemi elettorali; e consentiremo anche che, astrattamente guardato, sembri in fatto ottimo strumento, ma le difficoltà di attuazione pratica sono sì tante, che pensiamo che degli Stati, che di forme costituzionali sono maestri agli altri e per tradizioni e per esperienza, il sistema del quoziente è applicato.

Del resto, il metodo del quoziente potrà forse attenuare quelle collisioni di interessi e quei mercimonio di voti, che si rimproverano allo squittinio di lista, ma non li distruggerà; giacchè, alla fin fine, anche questo metodo appoggiasi sul principio dei *do ut des*.

Si renderà più difficile, è vero, alle cosìgne minoranze eleggere rappresentanti al Parlamento della Nazione, ma non si impediranno nè le coalizioni di persone nè quelle di campanile.

Anzi, allargando la circoscrizione se ne allargherebbe soltanto il campo d'azione.

Tanto varrebbe allora lasciare le cose allo *statu quo*.

E se è vero che ciò non si vuole, la via migliore per arrivare ad una soluzione è quella più diritta: abolire parumente e semplicemente il collegio plurinominale, ritornando al vecchio collegio uninominale, che ha dalla sua trentacinque anni di buona prova.

I proventi dell'Erario

Abbiamo dal Ministero delle finanze i risultati approssimativi delle gli uffici dipendenti hanno inviato sulle riscossioni fatte nei diversi loro cespiti dal 1° luglio a tutto dicembre 1890 in confronto allo stesso periodo dell'anno 1889.

Nel pubblicarli, notiamo che il mese di dicembre non è stato peggiore di quello più infelice: abolire parumente e semplicemente il collegio plurinominale, ritornando al vecchio collegio uninominale, che ha dalla sua trentacinque anni di buona prova.

Cespiti	da Luglio a Dicembre 1890	da Luglio a Dicembre 1889	Differenza
Imposte dirette	107,135,593 29	100,932,547 93	+ 1,703,877 96
Tasse affari	100,009,007 90	99,307,301 54	+ 1,004,106 45
Id. fabb. e vend.	11,569,283 61	14,365,989 12	+ 2,956,705 35
Dogane	149,147,058 86	137,313,980 87	+ 11,833,579 69
Dritti maritt.	8,358,196 75	8,241,900 25	+ 16,295 49
Dazio consumo	45,558,166 85	45,878,863 15	+ 121,695 70
Tabacchi	29,453,282 33	25,486,177 37	+ 3,975,808 04
Sali	21,227,742 79	21,983,295 50	+ 317,751 21
Lotto	37,151,044 95	39,016,782 53	+ 165,738 58
Totali	625,534,712 24	621,240,830 50	+ 11,704,494 94

La differenza fra le riscossioni dell'esercizio in corso e quelle dello stesso periodo dell'esercizio passato si presentava alla fine di novembre con una somma in meno di circa 14 milioni — alla fine dicembre si è ridotta a 11,744,494. Ciò vuol dire che ci fu in dicembre un miglioramento di 2 milioni e mezzo circa.

La diminuzione di un milione nelle imposte dirette è figurativa: si tratta della liquidazione di alcune ritenute che nell'esercizio 1889 fu fatta prima del finire dell' anno, mentre nell'esercizio corrente saranno introitate più tardi.

La deficienza principale, quasi unica, si ha nelle dogane. Essa dipende per oltre due terzi dalla minor importazione di grani e per un terzo dalla minor introduzione di ferri lavorati, macchine ecc. ecc.

Se l'andamento attuale prosegue anche nel secondo semestre dell'esercizio, bisognerà ridurre, onde evitare delusioni, gli stanziamenti dell'entrata nel bilancio d'assestamento dalla cifra proposta dall'on. Giolitti e mantenuta dall'on. Grimaldi, e correggere in conseguenza le previsioni del bilancio 1891-92.

E' inutile. Se vogliamo guarire da questo cancro del disavanzo, bisogna scoprirlo per intiero, onde poterlo cauterizzare in tutta la estensione e profondità.

Se non abbiamo questo coraggio, non potremo mai ricuperare quella tranquillità di animo, che è necessaria per attendere alla cura ricostitutiva dell'organismo economico.

Il fondo di Religione in Roma

amministrato dal Fondo per il culto

Esercizio 1889-90.

L'*entrata*, presunta in L. 4,295,495, fu accertata in sole L. 3,295,276, con un ammanco di L. 1,040,219.

Furono esatti principali dell'entrata:

		Previsione	Accertamento
Parte ordinaria			
a) le rendite patrimoniali	L.	2,409,196	2,361,775
b) i ricuperi, gli interessi del conto fruttifero con lo Stato, ecc.	»	110,300	56,923
Totale L.		2,519,995	2,418,698
Parte straordinaria			
a) Entrate di crediti	L.	956,500	376,279
b) Trasformaz. di capitale	»	819,000	460,298
Totale L.		1,775,500	836,577
Totale *entrata* (ordinaria e straordinaria)	L.	4,295,495	3,255,276

Sono le entrate straordinarie che hanno contribuito alla quasi totalità dell'ammanco, e più specialmente la mancata riscossione delle rate di prezzo, che gli acquirenti di beni avevano facoltà di anticipare, in lire 750,511.

***

In rapporto all'entrata l'avanzo è stato di lire 108,347.

Analizzando queste cifre, troviamo:

1) che le spese di amministrazione, presunte in L. 2,025,329, furono liquidate in L. 1,951,794, con il risparmio di L. 103,355;

2) che la trasformazione dei capitali, la quale si prevedeva importare L. 1,775,500, ne importò effettivamente solo L. 730,492, con una *differenza in meno* di L. 1,045,008.

3) che le spese, propriamente dette di beneficenza e di religione, erano state prevedute in L. 484,655 e furono liquidate in L. 484,644, con un risparmio di L. 21.

Se si guarda che le spese di amministrazione (accertate) assorbono oltre il 61 per 100 della spesa totale, si troverà facilmente che la somma è forte; ma sarebbe un giudizio inesatto, perchè tra le spese di amministrazione figurano L.1,043,000, cioè il 53 per 100, che sono spese stabilite da leggi dello Stato e che molto impropriamente figurano tra le spese di amministrazione del fondo, di guisa che le vere spese di amministrazione discendono a poco più del 6 per 100; rapporto equo.

Radicaleide

Abbiamo in vista per qualche settimana un po' di musica irredentista a beneficio della signorina Plantilla Massai. Al pianoforte siederà l'on. Barzilai.

Il soggetto è semplice. — Plantilla è governante a Trieste col fidanzato a Firenze. Il fidanzato è un compilatore d'almanacchi; chiede a Plantilla uno scritto e la fidanzata invia uno scritto irredentista, che vien stampato nell'almanacco, il quale almanacco è inviato a Trieste. L'autorità di Trieste sequestra l'almanacco e arresta, dicono taluni, la signora Plantilla per processarla o per rimandarla a Firenze.

Altri affermano invece che fu soltanto chiamata per invitarla a cambiar aria.

In questo caso non vi sarebbe nulla di strano.

Ad ogni modo, prima di suonare sarebbe bene conoscere i motivi, ma gli organi e gli organetti radicali hanno dignità intuonata la sinfonia con trombe e tamburi e la signora Plantilla corre rischio di essere annoverata fra le martiri.

Chi dovrebbe spiegarsi in tutto questo è l'editore dell' almanacco!

***

Finalmente è giunto l'avviso della querela Cavallotti per l'articolo « Il Bugiardo di Goldoni » uno dei tanti pubblicati nella stampa estera.

L'*illustre* scrittore trova che l'articolo è ingiurioso: può essere e non può essere: que' che non lo sono è certo è che non fosse diretta a lui Cavallotti l'allusione che Crispi avrebbe avuto per un impeto di cuore uno dei tanti capi della democrazia, che poteva andar incontro ad un processo per fatto in atti pubblici.

Il ciarlatano della democrazia sa benissimo che se si fosse voluto alludere a lui, l'autore dell'articolo, un nostro amico, che non ha peli sulla lingua, l'avrebbe detto in modo chiaro e netto.

Se non l'ha detto è chiaro che si voleva alludere ad un altro capo e ad un fatto, del quale si è parlato anche in altri giornali.

Del resto alla querela Cavallotti si risponde con una contro querela e vedremo chi sia in Italia il vero libellista di mestiere.

***

Passiamo ad altre cose più melodiose.

A Fermo c'è stato un banchetto in onore dell'on. Murri, che è più bravo a fare una diagnosi d'un malato di grippe, che a discorrere di politica.

L'on. Murri, all'antipasto, ha detto che fra il democratici ce n'è di più specie; repubblicani, socialisti, positivisti, legalitari, monarchici, e da ultimo è spuntata una varietà, la *riformista-rivoluzionaria*, la quale non si sa bene in che differisca dalla specie già stabilita di monarchici democratici, che sono tutti coloro che si pibiscati.

Dopo i maccheroni al sugo, l'on. Murri ha ripresa la parola e ha detto:

« Il nostro partito è universale, perchè l'obbietto suo è dappertutto, dove l'uomo dovunque sia nato, dovunque si trovi. »

Sarebbe dunque una specie nuova: il partito cosmico umanitario a base di medicina.

Ora il Signore ci liberi da' medici!

Dopo il frutto, l'illustre clinico ha ripreso forza!

« Il Governo, ha detto, profitta di un nobilissimo sentimento, il patriottismo, lo sagace, lo travisa, lo rende pericioso: fa conoscere disarmi alle anime boriose ed egoiste un'Italia di cui gli stranieri desiderano l'alleanza, ne ammirano la potenza e ne temono l'inimicizia.

« Il destino d'Italia non è quello di restare tra gli ultimi. »

Oh allora, che dovrebbe fare il Governo per far restare tra i primi l'Italia? Una politica che ne facesse degli stranieri spregevole l'alleanza, non consiederare la potenza e non curarne l'amicizia?

Finalmente alle frutta l'on. Murri se è sfuggito al disopra dei partiti ed ha conchiuso dicendo che « la società nella quale stiamo facendo il nostro viaggio vitale, veleggia in cerca delle sue Indie... »

Il guaio è che le Indie sono già tutte occupate, sicchè la barca sociale sulla quale viaggia l'on. Murri finirà per abattere contro qualche scoglio...

Sia attento, on. Murri, a non urtare a fondo prima del tempo, perchè il mare della politica è infido, mentre quello della scienza è calmo e tranquillo. *ch.*

ECONOMIA E STATISTICA.

Cassa d'assicurazione operai.

Tardi giungesti! Poichè si tratta del resoconto per l'anno 1889, che fu approvato il 20 agosto 1890 dal Consiglio Superiore, presenti i signori:

Per la Cassa di risparmio di Milano: il senatore Annoni, il deputato Musei, i comm. Gaudenzio, Guicciardi, Carlo Serrodini, Gius. Speroni, Antonio Scotti.

Per quella di Torino: march. Ferrero di Cambiano. Pel Monte Paschi di Siena: march. Maffei.

Per la Cassa di Genova: comm. Novella.

Pel Banco di Sicilia: cav. A. Barbera.

Per la Cassa di Venezia: dottor Berchet.

Erano presenti il dottor Ricardo Fabris, direttore e l'av. Cavazze segretario.

XV.

I progetti del n. Nello.

La prima cura della Nello arrivando a Parigi, fu di mandare ad informarsi se Onfray fosse ni via D'Assay. E quando seppe che lo scultore era tornato dal suo viaggio da circa due mesi, corse a Passy per abbracciare la figlia, e pregare la signora Morin di ricondurgliela il giorno stesso.

Al pensiero che forse ella sarebbe per sempre separata da quella bambina che adorava, Andreina aveva sentito un fremito di dolore.

Da quando aveva cominciato le sue peregrinazioni artistiche, era quella la prima volta che non aveva prevenuto il generale del suo arrivo a Parigi, e contava anni di non farglielo sapere subito.

Andreina desiderava vivere un po' sola, maturare bene il piano che si era formato, non sbanciarsi a testa bassa verso lo scopo cui mirava, ma prepararsi bene alla lotta, ed agire con la calma e la riflessione che le circostanze esigevano.

In conseguenza, a fine di evitare ogni visita importuna, stava per pregare la direzione dell'albergo di non far noto il suo nome agli alloggiati nell'albergo stesso, quando una cameriera le portò la carta di visita del generale De Trônes.

— Come! ma già il mio arrivo? — si domandò con sorpresa.

La Cassa di Bologna e il Banco di Napoli giustificarono l'assenza.

Quali risultati ha data questa istituzione nell'anno 1889?

Non sconfortanti, ma poco soddisfacenti.

Gl'istituti fondatori, che sono pure gli amministratori, tranne qualche eccezione, si curano pochissimo di estendere, divulgare, promuovere l'assicurazione. Il Ministero se ne incarica pochissimo e le cose vanno così, che ogni un movimento vero di bilancio di 300 mila lire circa, **50 mila** sono assorbite da spese d'amministrazione, ossia da impiegati che fanno poco o nulla e vivono allo spalle della Cassa degli operai.

Speriamo che la nuova legge riesca a dare maggiore impulso: ma se i Reggitori ansichè agevolare, rendono, con norme e criteri discutibili, più difficile l'accesso a chi ha le migliori disposizioni per assicurare gli operai, e noi lo sappiamo per esperienza, i risultati di una istituzione che potrebbe riuscire oltremodo benefica, saranno sempre stentati.

Ma di questo ci occuperemo di proposito. Qui ci limitiamo a poche altre della relazione.

Furono pagate nel 1889, per indennità d'infortuni avvenuti, L. 146,452 — e L. 90,530 sono in riserva per altre non ancora liquidate — totale L. 236,982,86.

Le polizze emesse furono 1930: gli operai assicurati 86,625.

C'è un miglioramento a confronto dell'anno precedente, che sarebbe stato maggiore se la crisi non avesse ridotto l'industria edilizia, la quale fornisce il maggior contingente di assicurazioni collettive, di minimi premi.

Si può ritenere che al principio del 1890 gli operai assicurati fossero 100 mila circa.

Non v'ha dubbio che l' avvenire della Cassa dipende in gran parte dall'assicurazione obbligatoria; perciò sarebbe utile che il Ministero dell' industria sollecitasse l'approvazione dell'ultimo progetto, sul quale non vi erano notevoli dissensi.

Tricche nel 1890.

La Camera di commercio ha pubblicato il prospetto annuale del commercio e della navigazione di Trieste nel 1890.

Risulta che vennero importati con la ferrovia meridionale 5,978,769 quintali metrici, ed esportati colla stessa q. m. 2,955,172; con la ferrovia dello Stato importati q. m. 976,012, esportati 204,450; sulla rete stradale ordinaria importati q. m. 896,226, esportati q. m. 68,147.

Totale: importazione quintali metrici 7,796,067, esportazione 3,227,769, in confronto a un'importazione di q. m. 7,370,511 e al un'esportazione di q. m. 3,778,824 nel 1889.

Approdarono nel 1890, 4,288 velieri di complessive tonn. 178,805, e 3,385 piroscafi di complessive tonn. 1,292,559: totale 7,673 navigli, tonnellate 1,471,464, contro 6,218 con tonn. 1,447,940 nel 1889.

Partirono 4,305 velieri con tonn. 174,525, e 3,551 piroscafi con tonn. 1,282,649: totale navigli 7,856 con tonn. 1,457,174 di fronte a navigli 8,192 con tonn. 1,441,250 nel 1889.

Questa cifre dimostrano un aumento nel movimento generale, una diminuzione nel numero dei navigli, nonchè un accrescimento nella loro portata.

Ferrovia del Gottardo.

Nell'ultima assemblea si è deciso di portare il capitale da 40 a 50 milioni di lire, emettendo nuove azioni, con preferenza ai possessori delle vecchie, al tasso di 110 per 0/0. Il 10 per cento di più servirà a completare il fondo di riserva sino al massimo, ed a sabbare il *deficit* della cassa sovvenzioni e pensioni.

Il Consiglio d'amministrazione fu pure autorizzato ad emettere un prestito di 4 milioni ad un interesse massimo del 4 per cento.

Il risultato dell'esercizio della ferrovia del Gottardo è stato nei primi 10 mesi dell'anno volgente, in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso, il seguente:

	Differenza
Introiti L. 11,042,508	— 139,335
Spese » 5,119,928	+ 369,196
Sopravanzo » 5,922,669	— 508,579

Merlino industriale.

La *National* riassume i seguenti dati, che dimostrano il progresso industriale di Berlino dal 1879 al 1890.

In Berlino vi sono in esercizio attualmente 1627 caldaie a vapore fisse e 1363 macchine a vapore fisse, con una forza totale di 43,921 cavalli-vapore; inoltre vi sono 285 caldaie mobili e locomobili, di cui 246 sono fornite di macchine a vapore, con una forza complessiva di 2223 cavalli-vapore.

Invece nel 1879 vi erano a Berlino soltanto 1118 caldaie a vapore fisse e 863 macchine a vapore fisse, con una forza totale di 19,738 cavalli-vapore, oltre a 65 caldaie mobili, di cui 74 erano fornite di macchine con una forza complessiva di 548 cavalli-vapore.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	15 dicembre 1890	30 dicembre 1889
Monata metallica . L.	159,886,638 —	190,911,902 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	4,687,898 —	5,944,737 —
Portafoglio . . . . . »	110,096,996 —	136,719,041 —
Anticipazioni . . . . »	63,732,811 —	63,922,960 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	74,951,953 —	74,956,857 —
Fondi all'estero . . . »	6,766,090 —	1,468,719 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	606,851,873 —	559,484,196 —
C.C. altri debiti a v. »	66,330,940 —	78,018,033 —
C.C. » » a sc. »	91,584,014 —	101,998,872 —

Ma, in ogni modo, si stanchi, come sappiamo, incontro al suo vecchio amico, abbraccciandolo con calore e introducendolo nel suo appartamento.

— Non sono a Parigi che da ieri sera! — disse Andreina al generale, dopo averlo fatto sedere vicino a sè in un divano.

E poi, accorgendosi che il generale non le togliava gli occhi di dosso, aggiunse:

— Perchè mai mi guardate così?

— Perchè voi siete, se possibile, anche più bella di quando siete partita per l'Italia! — disse il conte — e lo vi ammiro. Sono due anni che non vi ho veduta... e, alla mia età, due anni somigliano a due secoli.

— Alla vostra età? Ma voi vi assicuro che vi ritrovo tale quale vi ho lasciato. E se il vostro cuore ha fatto altrettanto... so mi amate ancora un pochino...

Il generale aveva preso le mani di Andreina e le baciava langue:ente.

— Spero di sì — fece Andreina, sorridendo — perchè oggi più che mai ho bisogno del vostro affetto, della vostra esperienza e del vostro consiglio.

— Sapete che sono tutto vostro.

— Ne parleremo uno di questi giorni. Intanto lasciate che vi ringrazi di tutte le cure che avete avute per Giovanna.

Il seguito in quarta pagina.

21 APPENDICE 36

Un Dramma in Russia

di RENATO DE PONT-JEST

La lettera finisce così:

« E ora, mia adorata Andreina, che non siamo più che mai legati da questa sventura, ci convieno agire, ciascuno per la nostra parte, allo scopo di affrettare il momento della nostra riunione.

« Io spero che avrete potuto scioglliere la vostra scrittura a Vienna, e non tarderete perciò a recarvi a Parigi, dove mi diceste di dovar regolare importanti affari di famiglia.

« Non vi nascondo che mi addolora questo vostro viaggio, perchè mi pare che saremo più separati che mai dalla lunga distanza che intercede tra la Russ'a e la Francia.

« Quanto tempo durerà la nostra separazione?

« Io farò la mode di acquistare al più presto la mia libertà, ma non posso nulla precipitare. Dare subito la mia dimissione non sarebbe senza pericolo. E tanto meno potrei farlo, senza mancare lasciato che vi consentudini, inquantochè Sua Maestà mi ha scelto ad accompagnarlo nel suo viaggio a Londra.

« La Corte rimarrà due mesi in Crimea; ma di là, adorata mia sposa, potremo corrispondere anche più facilmente che da Pietroburgo, pure conservando una certa riserva nello scambio dei nostri pensieri.

« Appena sarete arrivata a Parigi, telegrafatemi, dandomi il vostro indirizzo: io vi scrivero subito appena giunto a Londra.

« Voi potete avere fiducia piena e completa nell'uomo che vi porta questa lettera, e che è uno dei miei servi più fidi.

« Consegnatgli pure la vostra risposta che porterà, spero, un po' del vostro cuore a colui che vi conserverà il suo tutto intero, fino al giorno in cui avrà la gioia immensa di darvi il suo nome.

« Alessio. »

— Sarà anche questo un sogno? mormorò la Nello cogli occhi fissi su quelle ultime parole.

E dopo un minuto di silenzio riprese:

— Sia ciò che Dio ha deciso! - E che lo spottro d'Ivonek non sorga minaccioso fra noi!

E Andreina si mise tosto a rispondere al conte, sorvolando per prudenza sul suo viaggio in Siberia e sulla fine del povero condannato, ma assicurandolo lungamente della parte che prendeva al suo dolore.

E concluse così:

« Io smenterò all'albergo Continentale, perchè io spero che la nostra separazione non sarà tanto lunga quanto voi temete, e non voglio pensare neanche a una definitiva installazione a Parigi, da dove partirò appena mi scriverete di raggiungervi.

« Solamente quando quest'ora sarà suonata, io, orgogliosa del vostro amore, mio caro Alessio, dimenticherò tutto per non pensare che a voi solo.

« Andreina. »

La sera stessa Ivan Sohief partiva con quella lettera. E due giorni dopo la Nello lasciava Vienna diretta a Parigi.

Andreina aveva preso il suo partito.

Essa era ormai decisa a narrare al generale De Trônes il segreto della nascita di Giovanna, e a pregarlo ad agire di concerto con lui per indurre Onfray a restituire quella bambina a suo padre, seppure il conte De Pleuoff aveva, a questo riguardo le intenzioni di un tempo.

La cantante era ben lontana dal sospettare che il conte De Pleuoff gustasse già da sei mesi le gioie della paternità.

Quanto al suo prossimo matrimonio, Andreina ignorava ancora in qual modo avrebbe potuto annunziarlo al suo vecchio amico il generale, ben sapendo che gli avrebbe cagionato un vivo dolore.

Ma era risoluta a nascondere questo suo proposito a Pietro, e meno che non lo trovasse giusto del suo amore: locchè non sperava: anzi, per orgoglio femminino non voleva crederlo.

La Real Corte

Grandi cariche.

Ministero della R. Casa. — S. E. Visone conte Giovanni, sen. del Regno.

Primo aiutante di campo generale. — S. E. il marchese Pallavicini di Priola Emilio, tenente generale.

Gran cacciatore, — Bertolè-Viale comm. Ettore, tenente generale, senatore del Regno.

Gran cerimoniere cerimoniale. — Gianotti conte Cesare Federico, ff. ten. colonnello nella riserva, aiutante di campo onorario di S. M.

Grande scudiere. — Corsini Pier Francesco marchese di Lajatico.

Casa militare di S. M. il Re.

Aiutanti di campo generali. — Teraghi comm. Filippo, maggior generale — Accinni comm. Enrico, conte ammiraglio — Adami comm. Luigi, maggior generale — Valenti di Mortigliengo conte Angelo, maggior generale.

Aiutanti di campo. — Chigi cav. Francesco, capitano di vascello — Cancra di Salasco cav. Vittorio, tenente colonnello di stato maggiore — Aprosio cav. Emilio, ten. col. d'artiglieria — Lora uzi cav. Orazio, maggiore di cavalleria — Ruschi cav. Lorenzo, maggiore di cavalleria — Pollis cav. Alberto, ten. col. di stato maggiore — Cocca cav. Gustavo, capitano di fregata — Sartirana cav. Salvatore, maggiore di cavalleria.

Ufficio del primo aiutante di campo generale — Olivieri cav. Pietro, segretario.

Werner cav. Leonida, capitano nel RR. carabinieri, comandante lo squadrone guardie del Re.

Casa militare di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario.

Primo aiutante di campo — Morra di Lavriano cav. Roberto tenente generale senatore del Regno.

Aiutanti di campo — Biscsti cav. Luigi colonnello di fanteria — Cattaneo di Belforte marchese Carlo maggiore di artiglieria *Ufficiali d'ordinanza* — Mayer Maivesai di Medici conte Giuseppe capitano di cavalleria — Avogadro degli Azzoni Francesco, capitano.

Casa civile di Sua Maestà.

Gran Mastro delle cerimonie

Gianotti conte Cesare Federico predetto.

Sotto-delle cerimonie di Corte

Tolomei marchese Paolo — Peruzzi comm. Cosimo Carafa dei Duchi di Noja comm. Pomeo — Peruzzi comm. Simone — Ferrero d'Ormo marchese G. B. — Radicati di Brozolo conte Casimiro — Derossi di Santa Rosa conte Santorre — Santasilia marchese Edmondo.

Ufficio del Prefetto di Palazzo—Guaita cav. Pietro, segretario.

Ispettore generale delle Regie caccie — Carmignani di Brusaliotta conte Giulio.

Cappellano maggiore — Anzino monsig. comm. Valerio, abate mitrato della R. Basilica Palatina di S. Barnaba in Mantova.

Medico di Sua Maestà — Saglione dott. comm. Carlo.

Corte di S. M. la Regina.

Dama d'onore — S. E. Pes di Villamarina Montereso marchesa Emanuele.

Dame di Corte — Pallavicini principessa Paolina — Sforza-Cesarini duchessa Vittoria — Arborio di Gattinara Teresa duchessa di Sartirana — Marcello contessa Adriana — Medici di Ottajano principessa Eveilina — Strozzi-Strongoli principessa Adelaide — Di Sant'Elia principessa Maria nata marchesa Menabrea.

Dame di palazzo (Roma) — Calabrini marchesa Fiori — Mossino di Rignano duchessa Teresa — Lovatelli contessa Gabriella — Boncompagni Ludovisi di Venosa principessa Teresa — Sforza-Cesarini di Santahora contessa Vincenza — Cenci di Vicovaro principessa Eleonora — Brancaccio principessa Elisabetta.

Gentiluomini di Corte — Giuccioli marchese Ferdinando — Zeno conte Alessandro — Nicolai Alamanni marchese Luigi — Provana di Collegno conte Luigi.

Ministero della R. Casa.

Visone S. E. conte Giovanni, senat. del Regno.

Segreteria generale Rasponi conte avv. Urbano.

Prima divisione: (Segreteria particolare di S. M. il Re): Nuvisio comm. Saverio, direttore capo della divisione.

Seconda divisione: (Personale — Cassetta privata e Savoina beneficenza): Pezzi comm. Maurizio direttore capo della divisione.

Terza divisione: (Archivio e possessi): Mayer comm. avv. Medardo, direttore capo della divisione.

Quarta divisione: (Governo interno): Bruno cav. Gaetano, direttore capo della divisione.

Quinta divisione: (Uffici d'ordine — archivi — protocollo ed economato): Cerutti cav. Firmino, direttore capo della divisione.

Sesta divisione: (Ragioneria generale): Caramarcola cav. Clorgio ff. direttore capo della divisione.

Settima divisione (controllo generale): Tonoli comm. Leopoldo, direttore capo della divisione.

Tesoreria centrale: Fabar comm. Giulio. tesoriere.

— Notario patrimoniale: Bosi cav. Adriano.

Corpo sanitario: Medici consulenti della Real Persona e Famiglia: Bruno comm. Lorenzo, senatore del Regno — Barcelli comm. Guido, deputato — Landi cav. Pasquale.

— Medici della Real Casa in Roma: Maggiorani comm. Antonio — Nardini comm. Lorenzo — Galione dott. Ettore — Persi b uti dott. Ernesto, — Quirico dott. Giovanni.

Servizio telegrafico: Bonsio comm. Giovanni, direttore capo.

Scienze e Lettere

Il corso dell' Oubanghi. — Si sono ricevute notizie a Bruxelles del capitano Van Gele, che era stato incaricato dallo Stato libero del Congo di riconoscere il corso dell' Oubanghi, e dei suoi affluenti della riva sinistra e di quale non si erano avute lettere dal 23 dicembre 1888.

Dopo aver fondato un posto presso le rapide di Zongo, nell' estate dell' anno scorso, il capitano Van Gele fece attraverso le rapide ai suoi due piccoli piroscafi; poi rimontò, col luogotenente Marvel, col luogotenente de Réchter, col sottotenente Busine e con altre quattro persone, il corso dell' alto Oubanghi (Oubanghi-Makoua) fino alla sede di Abdallah, presso Ali-Kobo, punto visitato dal dottor Junker nel 1883.

Il corso dell' Oubanghi è così riconosciuto oggi sopra una lunghezza di più di 1200 chilometri.

Idoli americani. — I monumenti del passato nell' America meridionale si incontrano quasi esclusivamente sul versante del Pacifico e nelle alte valli che separano le diverse catene delle Ande.

Eccezionalmente soltanto si è potuto constatare, sul versante del Pacifico l' esistenza di popoli che hanno raggiunto un certo grado di civilizzazione.

Gli antichi abitanti del distretto montuoso di Obidos, al confluente del Trombetas e dell'Amazzone, costituiscono uno di questi gruppi eccezionali.

Il signor Hanne ha presentato all' Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, alcuni nuovi saggi dell'arte molto grossolana che avevano raggiunto.

Sono statue di pietra, rappresentanti, a quanto pare, degli idoli sacri alla pesca.

Una di queste pietre scolpite presenta molta analogia con una figura divina, metà uomo e metà crostacco, che si vede talvolta sui vasi peruviani trovati nelle immense rovine dei dintorni di Truxillo.

Necrologio — Si annunzia la morte a Londra, in seguito ad una affezione cancerosa, di cui soffriva da un anno, del signor Alexandro William Kinglake, antico membro del Parlamento, istorico della guerra di Crimea. Egli era nato nel 1811. Nel 1834, pubblicò un racconto di viaggio in Oriente, intitolato *Eothen* che è rimasto nella memoria delle persone di buon gusto per le sue notevoli qualità letterarie e politiche.

Eletto membro del Parlamento per Bridgewater nel 1857, vi sedette fino al 1868 e si distinse per l'asprezza colla quale combattè la politica estera di Napoleone III, particolarmente l'annessione di Nizza e Savoia.

L'opera sua principale è la grande *Storia della guerra di Crimea*, di cui pubblicò il primo volume nel 1867 e l'ultimo due anni fa.

Il primo volume levò gran rumore per il racconto, che contenevasi nel colpo di Stato il più completo e il più imparziale di quanti se ne siano scritti. L'opera è degna di attenzione per il rigore della ricerche e la cura, talvolta eccessiva, dello stile.

Si è rimproverato al signor Kinglake di aver trattato il suo soggetto con uno stile fuori di proporzione, come se una grande guerra, affatto secondaria, avesse avuta l'importanza della guerra del Peloponneso, narrata da Tucidide, di avere abbondato allo spirito di patriottismo un po' ristretto e *chauvin*, di aver dato un posto enorme alle operazioni militari, senza ritrarciarle da conoscitore esatto delle cose della strategia.

La sua opera è un maladimeno è un monumento storico di grande valore e di alto interesse.

Il lavoro delle donne

Una questione che emincia ad essere dibattuta in Francia è quella del lavoro delle donne, che pare, per la concorrenza all'opera dei maschi, una diminuzione di salari.

Non è già che si pretenda che la donna debba, volente o nolente, disertare assolutamente il campo del lavoro, ma si chiede che si limiti a lavorare in casa.

Argomenti di ordine morale rinforzano quelli di ordine economico, poichè se gli operai deplorano la concorrenza che loro vien fatta dalle donne, concorrenza che impedisce l'incremento dei salari, vi sono anche i moralisti che accampano buone ragioni per combattere il lavoro femminile nelle officine, in nome degli interessi della famiglia e della pubblica moralità.

Però prima di avventurarsi a domandare provvedimenti legislativi, sarebbe necessario indagare: 1° quale è realmente l'importanza del lavoro femminile; 2° cosa rappresenta su per giù la parte che esso preleva, sotto forma di salario, sull'insieme dei redditi delle masse.

Una risposta a queste due questioni per ciò che riguarda la Francia è stata data in questi giorni dalla Società di statistica di Parigi.

Riproduciamo dall'*Economiste* i dati principali di questa interessante ricerca.

Su 3,435,000 operai addetti all'agricoltura (contadini e braccianti) si contano in Francia circa 1,472.000 donne, alle quali si può aggiungere una grande approssimazione di cent'anza un salario equivalente in complesso a 670 milioni di lire per anno.

Sopra 600,000 operai parigini, si contano 299,000 donne, con un salario approssimativo di 250 milioni di franchi.

Sopra 3,172,000 operai delle provincie, si contano 1,050,000 donne, con un salario di 840 milioni.

Sopra 1,132,000 impiegati e stipendiati in genere, si annovano 327,000 donne, con un salario di circa 300 milioni.

Su 1,350,600 domestici, vi sono 1,267,000 donne, con un salario totale di 800 milioni.

In complesso adunque per tutte queste categorie, di cui si hanno basi sufficientemente approssimativi di calcolo, sopra 10,353,000 di lavoratori vi sono ben 4,415,000 donne, assai più di un terzo, con una somma di salari di 2360 milioni di franchi.

Così il lavoro salariato delle donne rappresenta il 30 per cento del totale dei salari, stipendi e onorari guadagnati dalla classe dei lavoratori proprimente detti.

E' naturalmente assai probabile che queste ingenti somme non siano guadagnate per intero dalle donne, ma che molte fabbriche, e che una parte di esse venga dalle donne guadagnata nei lavori casalinghi.

Molte sarte, molte stiratrici, molte contadine lavorano nella famiglia, ed è questo un elemento di cui si deve tener conto.

Risogna però notare che nelle cifre riprodotte sopra, si parla di salari e di stipendi e non già di utili o di profitti.

Non è dunque esagerato il dire che in Francia le donne guadagnano fuori del loro domicilio una somma non inferiore ai due miliardi.

Ora, dato per ipotesi che le leggi e i costumi influissero decisivamente a sopprimere il lavoro delle donne, la Francia troverebbesi dinanzi ad un doppio problema.

1° Come potrebbe la donna trovare, col suo lavoro domestico, l'equivalente della somma attualmente guadagnata e che, fino a prova contraria, si può ritenere il necessario alla sua esistenza?

2° In qual modo e da chi sarebbe fatto il lavoro che adesso compiono le donne?

Lo scrivo di cui ci occupiamo non risponde che alla seconda di queste domande e lo fa in questi termini:

« Una quantità simile di lavoro non potrebbe essere data, se le donne non la prendessero sopra altro che dalle macchine e dagli animali domestici. »

Però non è una soluzione, perchè anche le macchine e gli animali hanno bisogno di chi ne regoli e diriga il lavoro.

Ci par quindi più logico riconoscere che la quantità di lavoro fatto dalle donne francesi è tale, che se si volesse, o si giungesse coll'imperio, ma rigido e sensibilmente, bisognerebbe supplirvi o con operai stranieri, ciò che certamente non garba ai francesi, o con un aumento di operai francesi, ciò che, dato l' improvvimento crescente della popolazione in Francia, sarà, per un buon pezzo, ancora impossibile.

Si può concludere pertanto che il regolamentare il lavoro delle donne, è una questione molto difficile e che esige moltissima prudenza tanto in Francia come in qualunque altro paese.

Notizie commerciali

Aden e il suo commercio.

Con questo titolo il console Cecchi ha inviato al governo un rapporto, che è una monografia ricca di dati e di osservazioni. Egli nota come l'Italia figuri quasi ultima nel commercio d' importazione ad Aden. L'inghilterra esporta assai meno che non importi, mentre quasi tutte le altre contrade esportano più di quanto importano e l' Italia esporta per ben Rs. 211,898 contro Rs. 86,951 d' importazione. Il commercio di Aden nei porti italiani potrà nella costa d' Africa ha preso un grande aumento nell' ultimo anno (257,10 per cento); ma tale aumento fu assai maggiore per l'esportazione (936,57 per cento) che per l'importazione (46,26 per cento). Assai scarsi sono i rapporti di Massaua con Aden e sarebbero certo quando saranno migliorate le condizioni economiche dell'Abissinia. L' Italia dovrebbe aprire un deposito a Aden. Pure fiache e secche, olio, burro, farine, carta, porcellane. In quasti articoli, in cui il suo commercio è non avviato sulla piazza di Aden, l' Italia dovrebbe sopraffare l' Austria e la Francia, tanto più che non le mancano i mezzi di trasporto, la navigazione italiana in Aden venendo subito dopo l'Inghilterra e la Francia.

Vini Italiani in Svizzera

Il cav. Adolfo Vischer Sarasin. R. Console a Basilea, scrive: Il raccolto dei vini, povero in tutta l'Italia, era affatto insufficiente nell'Italia settentrionale, e bisognavano quindi quasi tutti dall'Italia centrale. Il raccolto quest'anno fu abbondante, e vi pagò prezzi che l'esportazione non potrà compensare.

In conseguenza di ciò fu favorita in Svizzera la concorrenza di quei vini, i quali finora vi avevano portato poco vino. I vini bianchi d'Italia fanno sempre buona figura divina, metà uomo e metà crostacco, che si vede talvolta sui vasi peruviani trovati nelle immense rovine dei dintorni di Truxillo.

Necrologio — Si annunzia la morte a Londra, in seguito ad una affezione cancerosa, di cui soffriva da un anno, del signor Alexandro William Kinglake, antico membro del Parlamento, istorico della guerra di Crimea. Egli era nato nel 1811. Nel 1834, pubblicò un racconto di viaggio in Oriente, intitolato *Eothen* che è rimasto nella memoria delle persone di buon gusto per le sue notevoli qualità letterarie e politiche.

Eletto membro del Parlamento per Bridgewater nel 1857, vi sedette fino al 1868 e si distinse per l'asprezza colla quale combattè la politica estera di Napoleone III, particolarmente l'annessione di Nizza e Savoia.

L'opera sua principale è la grande *Storia della guerra di Crimea*, di cui pubblicò il primo volume nel 1867 e l'ultimo due anni fa.

Il primo volume levò gran rumore per il racconto, che contenevasi nel colpo di Stato il più completo e il più imparziale di quanti se ne siano scritti. L'opera è degna di attenzione per il rigore della ricerche e la cura, talvolta eccessiva, dello stile.

Si è rimproverato al signor Kinglake di aver trattato il suo soggetto con uno stile fuori di proporzione, come se una grande guerra, affatto secondaria, avesse avuta l'importanza della guerra del Peloponneso, narrata da Tucidide, di avere abbondato allo spirito di patriottismo un po' ristretto e *chauvin*, di aver dato un posto enorme alle operazioni militari, senza ritrarciarle da conoscitore esatto delle cose della strategia.

La sua opera è un maladimeno è un monumento storico di grande valore e di alto interesse.

Atti del Governo.

Magistratura. — Sono promossi di categoria: Gavalli Tommaso, presid. del trib. di Voghera — De Francesco Gaetano, id. id. di Nola — Nale di Massa — Cocchiaruro Macario, giud. del trib. di Roma — Romagnoli Edoardo, giud. id. di Bologna — Robecchi cav. Alberto, pres. del Re di Vercelli — Lipari-Pais cav. Giuseppe, id. di Parma. Berio d'Argentina, giud. id. di Roma — Mandarini di Savona, a Milano — Monti Federico, già pres. del trib. di comm. di Senigallia, è coll. a riposo — Calestani cav. Luigi, proc. del Re di Castelnuovo di Garfagnana, è coll. in aspettativa — Ferrara Pietro, giud. di trib. in aspett. — Libertatore Vincenzo, pret. di Gallipoli, è nom. giud. del trib. — Semmola Giovanni, agg. giud. presso il trib. di Napoli, in aspett., è rich. in servizio — Marini Domenico, id. id. id. id. in aspett. »

Scatagni Lorenzo, pret. di Oria, è tram. a Gallipoli — Mellini Federigo, udit. o vice pret. a Firenze, è dis. dall'esercizio di uditore — Gabrielli Antonio, udit. e vice pret. id. id. di Firenze, è dest. nelle stesse qualità alla pret. urbana — Zanni Giovanni, vice pret. di Rubiera, è tram. a Modena — Cassano Cav. Savazzani Federzini Fortunato, vice pret. di Mirandola, è trasmutato a Modena-campagna — Martinelli Americo, vice pret. di San Felice sul Panaro, è tram. a Modena-città — Di Pietro Sebastiano, è nominato vice pret. di Bagni San Giuliano.

— Sono accettate le dimissioni: dai vice pretori Razali Magno, di Livorno; Misiari Nestore, di Parma; Marella Francesco, di Teramo; Analdi Alessandro, di Pescia.

Bonetti Luigi, reggr. subeconomato dei benefici vacanti in Sassari, è nom. titolare di quell' ufficio — Sasso Vincenzo, è nom. subeconomo dei benefici vacanti in Diano Tegiano.

— Sono promossi di categoria: Ghezzi-Paruzza comm. *Enrico*, ff. di direttore della corte d'appello di Torino — Clerici comm. Angelo, id. di Milano — Frignani cav. Luigi, cons. della sezione di corte d'app. in Modena — Villa cav. Giulio, cons. della corte d'app. di Milano — Amati cavaliere Polidoro, sost. pron. gen. presso la corte di app. di Venezia.

Vocabolario geografico.

S. M. il Re, su proposta dell'on. Boselli, ha firmato, come abbiamo ieri annunziato, un decreto, che bandisce il concorso per un piccolo *Vocabolario della pronunzia dei principali nomi geografici moderni.*

Nella relazione lo Ministro dimostra l'assoluto bisogno che si ha di tale lavoro, specialmente nelle scuole, e insieme dimostra perchè debba essere compilato secondo le norme che espone il decreto.

Il concorso scade il 30 giugno dell'anno venturo, e i premi sono due, oltre le menzioni onorevoli: il primo di lire 1250, il secondo di 800.

La proprietà dei lavori premiati resta agli autori.

Relazione, decreto e norme saranno pubblicati tra non molto nella *Gaz etta Ufficiale* del Regno e nel *Bollettino* del Ministero della pubblica istruzione.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 6, ore 16,15 — Iersera, nel vicino Comune di Parabiago, un contadino trentenne, Angelo Codeca, rientrato ubbriaco nella cascina, per futilissimi motivi scagliò a colpi di randello il vecchio padre, che fu raccolto cadavere. Il parricida Poi afferrò la moglie ed un bambino e li gittò in un fossato. Non ancor sazio di stragi, feri gravemente colle coltellate altre quattro non un falcetto altre otto persone, che tentavano disarmarlo. Sarebbe poscia alla fuga. I carabinieri lo inseguono.

Genova, 6, ore 11. — In seguito all'incendio del baraccone, di cui vi telegrafai ieri, sono stati operati parecchi arresti.

— *Ore 12.20.* — E' morto ieri a sera il fuochista Salvatore Veira, ferito nell'incendere dell'arsiera *Vesuvio*. L'ammiraglio, il prefesto, ed il generale di divisione si recarono a visitare i feriti all'ospedale. I funerali della vittime avranno luogo mercoledì.

— I feriti nell'incidente dall'arsiera *Vesuvio* migliorano sensibilmente. Il fuochista Ciaramitano, che si teme perda la vista.

Perugia, 6, ore 13.55. — Domenica scorsa, nella clinica del nostro ospedale, il prof. Pasela iniettò, con soluzione di linfa Koch, due individui affetti da *lupus* e due malati di tubercolosi. Contrariamente a quanto pubblicò la *Tribuna* d'oggi, gli iniettati affetti da *lupus* provarono una reazione intensissima, e più gravosa i tubercolosi.

Un caso di *lupus* presenta fenomeni eccezioni di altri casi presentarono i soliti fenomeni. Oggi, intanto, si replicheranno le iniezioni.

— Anche la seconda convocazione pei comizi commerciali riuscì negativa, essendo ancora le urne deserte.

Livorno, 6, ore 13.40. — Come preconizzai, è avvenuta la conciliazione fra il comm. Costelli e l'avv. Giera, i quali riannodarono l'antica amicizia. Tale fausto avvenimento rafforza notevolmente ed allieta la parte moderata, la quale, perciò, e i transigenti dovranno accontentarsi a rimanere senza capo. Così la lotta amministrativa resta ora perfettamente circoscritta fra i moderati e radicali.

I cittadini plaudono concordi ai riconciliati.

Piacenza, 6, ore 18,45. — Corre voce insistente che la Giunta municipale — in seguito alla dimostrazione ostile della cittadinanza indignata per l'ingiustificato aumento di tasse, approvato dalla maggioranza del Consiglio — intenda dimettersi.

Ed è ciò appunto che tutta Piacenza spera e desidera.

Livorno, 6. — Il generale Cialdini passò una notte tranquilla. Continua il miglioramento.

Palermo, 5, (p. c.) — Pare siasi scoperta una truffa da lungo tempo organizzata nella locale Amministrazione delle gabelle e ascenderebbe a quattro cagionato al nostro Municipio un danno di parecchie centinaia di migliaia di lire.

Vi terrò informati.

Cuneo, 5, (p. c.) — Mentre la bambina Maddalena Serra, di Sanfront, dormiva sola in una camerotta, una scrofa ne sfondò l'uscio, s'avvicinò alla culla e divorò buona parte del capo alla povera piccina, la quale morì poche ore dopo.

Tortona, 5 (p. c.) — Iersera, ad istanza della locale Banca Popolare, vennero protestate trentadue cambiali, scadenti il 31 dicembre scorso, al nostro Comune. L'importo è di 305,000 lire.

L'attuale amministrazione comunale s'è rifiutata al pagamento di tale somma, perchè la cessata Giunta radicale aveva suscitato con quell'istituto il nuovo senza essersi autorizzata dalla Autorità superiore.

Secondo un decreto del Consiglio di Prefettura, sono tenuti a rispondere per gli effetti del protesto i signori ex membri del Comune, i quali in allora erano contemporaneamente amministratori della Banca Popolare.

(Evviva le Amministrazioni radicali!)

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Figaro* pubblica una lettera di Manzel al critico teatrale Giorgio Boyer, in cui si riferisce su colloquio, ch'egli avuto con Verdi. Ne stralciamo la conclusione, che si riferisce al *Falstaff*.

Sarà un'opera lirica, genere misto. Fu l'opera buffa italiana e l'opera comica, a giudizio della maggior parte dei critici, che produssero i più grandi capolavori. Ora, l'opera comica è morta, e l'opera buffa è in decadenza. Ho dunque voluto fare un

LA VISTA

Gli Specialisti di *diattrica oculistica*, cav. **Ignazio MEUSCHLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare ed inoffensivo** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, p. p. **ROMA.**

G. Peyron e C.

ROMA, Corso Vitt. Em. 57 al 58
Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. E. 87.

COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere Coperte — Tovaglie.

Ripario Speciale **Linoleum** per Cancellerie da Teatri, da Letto, da Tellette, con Specialità casalinghe e per Alberghi

---

Alla Città di Como

Per ingrandimento di locale dal **5** Gennaio al **25** detto, **Liquidazione di Seterie** con grande ribasso.

ROMA - VIA FRATTINA 91-92 - ROMA

Casa di Confezioni e Mode per Signora

GIACOMO VOLTERRA

Via della Maddalena, 44 - Ang. Via Collegio Capranica

(Lanerie, Seterie, Velluti, Matelassé,) — (Pelliccie, Astrakan, Stoffe per sera.)

Giacchette confezionate Ultimi Modelli da L. 6 in più
Mantelli ad Ulster confez. Mod. Novità . . . 35,50 »
Abiti confezionati con guarnizione. . . 19,50 »
Mantelline Carrick Ultima Novità . . . 7,50 »

Commissioni su misura - Consegna in 15 ore
Grandioso assortimento. - Prezzi eccezionali.
I più utili e più graditi regali.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 49-50

Chianti per famiglia a L. 1,20; 1,3.; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Se avete un negozio da vendere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sicuro e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***

Ultime Notizie

Istruzione agraria.

Il ministero di agricoltura ha stabilito le norme da seguire per l'insegnamento agrario nel Collegio Regina Margherita in Anagni.

Non si tratta di un insegnamento diretto dell'agraria nelle classi elementari, ma invece di un insegnamento occasionale mediante gli esercizi di lettura di componi e di aritmetica. L'istruzione agraria da impartire in esso non deve occedere certi limiti, ma servire invece come utile e complementare insegnamento alle cognizioni necessarie a formare buone massaie ed abili maestre.

Magistratura.

Miglio cav. Ettore, consigliere della Corte di appello di Milano, è nominato consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Cerquetelli cav. Sergio, Giannone De Majoribus Scipione, Ottone Evasio e Pileni Enrico, presidenti di tribunale sono nominati consiglieri di Corte di appello.

Economati dei Benefici Vacanti.

Caraffa comm. Felice Ottavio, economo generale dei benefici vacanti in Venezia, è collocato a riposo.

Massotti comm. Eleto, segretario capo dell'Economato generale dei benefici vacanti di Lombardia è nominato economo generale in Venezia.

R. navi armate.

La corvetta *V. Pisani* è partita da Barcellona.
La regia nave *Piemonte* è giunta ad Augusta.
La goletta *Chioggia* approdava ieri a Punta.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Duca di Leuchtenberg.

(S.) **Parigi**, 6. — Il Duca Nicola di Leuchtenberg è morto qui. (1)

---

(1) Nicola Maximilianowitch, principe Romanowski, duca di Leuchtenberg e Nerchinsk, nato il 4 agosto (23 luglio) 1843, dal duca Massimiliano e da Maria Nicolajewna, nata granduchessa di Russia.

Era lungotenente generale *à la suite* dell'Imperatore di Russia e capo del 2° reggimento dei dragoni di Kiew. Sposò Nadejda Sergueiewna, vedova Akinson, nata Annenkoff, contessa di Beauharnais. Non lascia figli. (*N. d. D.*

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N.) **Parigi**, 6, ore 12,20 pom. — Grégoire, che gli agenti italiani di P. S. avevano accompagnato al confine francese, arrivò l'altro ieri a Parigi senza essere stato inquisetato dalle autorità francesi.

Scrisse subito al gi udice istruttore per informarlo che si teneva a sua disposizione.

Iersera è stato inviato al deposito.

— Il tribunale ha aperto un'inchiesta sull'affare scandaloso di un segretario, nel quale sarebbero implicati un medico ed un commissario di polizia. Quest'ultimo avrebbe fatto firmare ad un individuo rinchiuso nell'Asilo di St. Anna, colle complicità di sua moglie, una carta autorizzante a percepire la somma di 50,000 franchi depositata presso un notaio ed avrebbe poi stesso legalizzato la firma.

— Avendo il *Matin* pubblicato ieri un'intervista che risale al 1869, in cui Ferry si dichiarava partigiano dell'alleanza franco-tedesca, Ferry risponde oggi smentendo categoricamente di aver preconizzato un'alleanza colla Germania.

— Turinaz, vescovo di Nancy, risovendo le autorità ecclesiastiche in occasione del Capo d'anno, reno conto del suo viaggio a Roma, e disse che il Papa espresse il desiderio che i cattolici di tutta la Francia si mettano risolutamente sotto la direzione dei vescovi, all'infuori di tutti i partiti, sul terreno religioso e patriottico, e bisogna ripetersi verso i governi stabiliti che accordano loro la giu stizia e la libertà.

(N.) **Parigi**, 6, 5,12 pom. — Oggi, alla prefettura di polizia, si parlava molto del sequestro nel quale sarebbe stato compromesso un commissario di polizia.

Assunte informazioni si seppe da questi che oggi avrà legalizzato, infatti, il documento di cui si servì una terza persona; ma il commissario non ga energicamente di essere stato mischiato nel sequestro.

(N.) **Parigi**, 6, 6.35 pom. — *L'Univers* pubblica una lettera dell'abate Ryol, in cui questi dichiara esatti i fatti allegati contro di lui e dice non aver agito in tal modo che per fare opera in la causa di dissidenza tra il Papato e la Francia.

— Un dispaccio da Mülhouse smentisce le voci di una esperienza di mobilitazione nell'Alsazia-Lorena.

(S.) **Parigi**, 6. — Si assicura che il successore dell'abate Fajol, nell'ufficio di superiore della casa di S. Luigi dei Francesi in Roma, sarà l'abate Darmaillac, prete di San Luigi dei Francesi.

(S). **Parigi**, 5. — Grégoire fu arrestato qui stasera.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N.) **Berlino**, 5, 8,45 pom. — Relativamente al progetto di legge sulle scuole elementari, che deve essere presentato alla Dieta prussiana, il Consiglio municipale di Berlino ha deciso di protestare contro quelle disposizioni del progetto che implicano una limitazione dei diritti concessi alle autorità municipali nel campo dell'insegnamento.

— Alle elezioni municipali tenutesi nella residenza del ministro di Stato, Boettticher, in ordine all'accordo doganale austro-tedesco, presse parte anche May, che fu pienipotenziario della Baviera alle conferenze di Vienna.

— Avendo la *Lib. Corr.* annunciato che i liberi conservatori ed i nazionali liberali sono intenzionati di presentare, in una delle prime sedute della Commissione per il riordinamento dei Comuni, una proposta di compromesso per appianare il noto conflitto tra Governo e conservatori, si nota, da fonte nazionale-liberale, che è possibile che i liberi conservatori modifichino i loro criteri di opposizione alla legge, ma che d'altra parte è certo che i nazionali liberali non hanno alcuna intenzione di presentare proposte di conciliazione.

(N.) **Berlino**, 6, 1.30 pom. — Un immenso e grottesco sviluppo ha preso il movimento *Los von Rom* (*Separatisti*, contrappone, all'analisi dei vini italiani dell'Istituto enologico di Kassel, quella dell'Istituto di Wiesbaden, ordinate l'una e l'altra dalla Società italo-germanica. L'analisi di Kassel dà il 10742, quella di Wiesbaden il 10,743 di alcool.

Nier nega, nell'annunzio, di agire per scopi di concorrenza. Parugona i vini francesi, da lui smerciati, ad un destriero; quelli italiani, ad un asino.

(Vi sono certi asini, che a lungo andare, finiscono per passare innanzi al destriero!)

Pare che si attenda l'adesione del Governo italiano per querelare Nier.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N.) **Vienna**, 6, 11 ant. — La prossima sessione della Dieta del Tirolo discuterà la mozione degli italiani, con cui si chiede la divisione del Tirolo in tre parti.

La mozione sarà certamente respinta, ed in tal caso gli italiani rinunceranno probabilmente al loro mandato.

— Si afferma che la scrittrice italiana Plautilla Massai non sarà processata, ma soltanto espulsa (I).

— Sono qui giunti i delegati ungheresi per le trattative commerciali colla Germania, e conferiranno coi loro colleghi austriaci. Si tratta di definire alcune questioni, per cui è probabile che le trattative non possano essere terminate prima che vengano riprese l'8 corrente, ma un po' più tardi.

— Il governo ungherese ha dato ad un ingegnere della marina francese la concessione per la costruzione di un canale di congiunzione tra il Danubio ed il Tibisco.

(I) La signora Plautilla Massai, nata a Firenze, ed istitutrice privata a Trieste, sarebbe stata, secondo alcuni telegrammi di là, arrestata per avere pubblicato in un almanacco di Firenze una poesia irredentista che mandatale poi in parecchi esemplari a parte per essere segretamente distribuiti, sarebbe stata sequestrata dalla polizia austriaca.

Un dispaccio da Vienna al *Corriere di Napoli* conferma la nostra informazione, che quella signora sarà semplicemente espulsa. Comunque questa stessa disparità di notizie dimostra che si deve andare guardinghi prima di accogliere una od un'altra versione. (*N. d. R.*)

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Motherwell**, 5 — La situazione, causa lo sciopero degli impiegati delle ferrovie scozzesi, è diventata critica.

Oggi, in seguito alle deflusione di parecchi scioperanti, che abitavano caso appartenenti alla Compagnia ferroviaria, si aggruppò una gran folla di scioperanti delle ferrovie e di minatori, rifiutando di disperdersi.

Le truppe e la polizia caricarono la folla. I soldati spararono con carruccio senza palle.

I rivoltosi risposero con una scarica di rivoltelle.

(S.) **Parigi**, 5 — O' Brien e Gill si recarono di nuovo a Boulogne-sur-Mer, dove Parnell è atteso domani.

(S.) **Londra**, 6 — Il Foreign-Office comunica che l'ultima Nota del Governo degli Stati Uniti circa la questione della pesca nel Mare di Behring, è stata ricevuta. Il Governo britannico darà la risposta in un arbitrato fra le due parti.

Il *Morning Post* critica vivamente l'invio di una vera squadra americana nel Mare di Behring, come cosa che «non è giustificata dalla reale situazione» e dichiara risponderà soltanto se i suoi interessi essenziali saranno lesi.

Tutti gli altri giornali considerano l'invio della squadra come una manovra destinata a provocare una diversione alle difficoltà interne.

Un dispaccio diretto al *Daily News* da New-York annuncia che il Comitato del Senato di Washington, riunito in seduta segreta, invitò il segretario di Stato, Blaine, a cessare le sue rodomontate verso l'Inghilterra.

Il *Daily Neste* opina che la questione debba essere regolata mediante un arbitrato.

(N.) **Londra**, 6, 9.20 pom. — Si ha da Dublino essersi fondata una Società, con un capitale di 60,000 lire sterline (1,500,000 lire) per pubblicare un giornale patriottico, da opporsi al *Freeman's Journal*, organo parnellista.

La pubblicazione del giornale è imminente.

(S.) **Glasgow**, 6 — Vi fu oggi, alla stazione di Kippa, presso Cobrige, una nuova sommossa dagli scioperanti della «Northwish-Railway-Company. Essi attaccarono gli impiegati della Compagnia che continuano a lavorare.

La polizia caricò gli scioperanti. Parecchi rimasero feriti e sei furono arrestati.

(S) **Boulogne-sur-mer**, 6. — Parnell è giunto qui stamane con O'Brien e Gill. Si crede che Parnell ripartirà domani.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 6, 11.45 ant. — Un grande *meeting* libero avrà luogo domenica per protestare contro la riforma doganale.

(N.) **Madrid**, 6, 2 pom. — La politica doganale, testè inaugurata dal Governo, necessiterà un ritorsionismo sorvegliante allo scopo di reprimere il contrabbando, che tendeva ad aumentare.

Corre voce quindi che il ministro delle finanze stia preparando un decreto, relativo ai ristabilimento dei dogani ai delle antiche repressioni assai severe.

Le zone doganali costituiranno un grave imbarazzo per il commercio.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 6, 11.40 ant. — Si ha da Belgrado che le voci di crisi ministeriale continuano a circolare con persistenza. Si tratta principalmente del ritiro del ministro dell'interno.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 5. — Le chiese greche furono stamane riaperte al culto.

(N.) **Vienna**, 6, 2.30 pom. — Si ha da Belgrado essere stata accolta con viva soddisfazione la notizia che Eyoub Pascià, Vali d'Uskub, è stato dispensato dalle cariche e mandato a Monastir, dove riceverà ordini ulteriori.

Eyoub Pascià passava infatti per essere il protettore della propaganda bulgara in Macedonia.

Il console austriaco a Uskub, signor Smucker, parte per un congedo di varii mesi.

(S.) **Atene**, 6. — Il ministro greco presso la Porta, Mauroccordato, annunzia, che per ordine del Sultano, le relazioni amichevoli fra il governo ottomano ed il Patriarcato furono regolate in modo soddisfacente e vennero quindi riaperte le chiese greche.

AFRICA

(N.) **Lisbona**, 6, 2 pom. — Allo scopo di facilitare la conclusione di un accordo, riguardo alla vertenza anglo-portoghese per i rispettivi possedimenti in Africa, il Ministero degli affari esteri ha comunicato a Lord Salisbury i nomi dei capi tribù che, da due secoli, amministrano ereditariamente certe zone importanti e ottamente specificate del paese di Manica.

AMERICA.

(N.) **New-York**, 6, 8 ant. — Il Messico ha aderito alla convenzione internazionale del metro.

Sarà dunque applicato, quanto prima nella Repubblica, il sistema metrico decimale.

(S.) **Parigi**, 6, 6 pom. — Un corrispondente del *Journal des Débats* da Rio Janeiro, in data 9 dicembre dà alcuni particolari circa alla aggressione degli uffici della *Tribuna Liberal* segnalata dal telegrafo.

La *Tribuna* era il solo giornale che facesse opposizione al nuovo regime. Il suo redattore in capo, signor Medeiros, era stato più volte avvertito di star guardingo, ma senza curarsi di lui, e si recò quindi a domandare protezione al marescial lo Fonseca, che glielo promise.

La sera stessa di quei giorno una banda armata penetrava negli uffici della *Tribuna* e li mandò cheggiava. Nella lotta il generale italiano Franzini (?!?!) che era negli uffici della redazione fu gravemente ferito da un colpo di rasoio. Il Medeiros fu gravemente ferito.

Soltanto dopo tre ore, quando i malfattori erano fuggiti, venne uno squadrone di truppe a protteggere gli uffici del giornale.

Non si tardò molto a sapere che il colpo era stato montato dal nipote e dal cugino del maresciallo Fonseca.

Uno dei ministri, indignato, andò alla presidenza, minacciando di dimettersi, se i colpevoli non fossero stati puniti.

Fu allora che venne pubblicata una nota ufficiale, assicurante che Perdine sarebbe stato garantito.

(S.) **Montevideo**, 6 — Il governo ha testè decretato che la Banca Nazionale dell'Uruguay comincierà l'8 corrente a rimborsare in oro gradatamente la carta-moneta emessa.

Tale rimborso dovrà essere terminato il 1° luglio prossimo.

S. U. D'AMERICA

(S.) **Washington**, 5. — Il Senato invitò il Governo a pubblicare il Trattato concluso col Nicaragua per la costruzione del canale, e decise di aggiornare la discussione sul *bill* elettorale per impraticabile quello sul progetto di legge monetaria.

(N.) **Londra**, 6, 11.10 ant. — Si assicura da Washington che parecchi vapori saranno armati per armamento. Si dice generalmente che andranno a fare la polizia della pesca nel Canale di Behring.

(S.) **New-York**, 6. — Si hanno particolari sulle voci di disordini avvenuti a Tome-River (New-Jersey). Gli operai italiani impiegati nella costruzione di una ferrovia, non essendo da due mesi pagati regolarmente, si misero in sciopero e agli uffici della Compagnia a Barnegat-Park. Ciò provocò un'allarme nella cittadinanza, ma non vi fu alcun disordine.

Lo scorriffo promise agli operai che sarebbero stati pagati.

Notizie varie.

(S.) **Cherburgo**, 6. — La torpediniera 128, della squadra del Nord, ha subito, nella scorsa notte, grave avaria.

Si lavora a riporla a galla.

Borse e Mercati.

Parigi, 6, ore 4,15 pom.

Rendita franc. 3 0/0 amm.	86 —	86 05
» 3 0/0 perpetuo	85 47	85 42
» 4 1/2 0/0 . . .	104 62	104 62
» Italiana 5 0/0 . .	94 70	94 45
Turca	13 90	13 92
Egiziana	300 —	300 —
Spagnuola . . .	71 1/2	71 1/2
Obbligazioni ferroviarie		
Egiziano 4 per 0/0 . .	486 7/8	487 9/16
Banca di Parigi . . .	—	487 —
Id. di Sconto	—	573 —
Id. Ottomana	—	630 —
Credito fondiario. . . .	—	1313 —
Azioni Suez	—	2041 —
Azioni Panama	—	45 —
Lotti Turchi	—	1062 —
Ferr. Meridionali ital. .	—	—
Cambio sull'Italia. . .	—	1 1/16 —
Londra 3 mesi	—	25 18 1/2 —

(N.) **Parigi**, 6, 6.35 pom. (fonte francese) — La Borsa continua sempre ferma e gli affari calmi.

(N) **Parigi**, 6, 10,40 pom. (fonte italiana) — Ribasso Rio Voci aumento rhodi America provoca incertezza generale 95,37 — 32/60 — 25/25 — 82/10 — 94,70 — 17/25 — 50/50 — 75/25 — 18,95 — 20/25 — 16,75 — 20/10 — 68 — 68,67 — ghilterra risponderà soltanto se i suoi interessi essenziali saranno lesi.

Tutti gli altri giornali considerano l'invio della squadra come una manovra destinata a provocare una diversione alle difficoltà interne.

Un dispaccio diretto al *Daily Neste* da New-York annuncia che il Comitato del Senato di Washington, riunito in seduta segreta, invitò il segretario di Stato, Blaine, a cessare le sue rodomontate verso l'Inghilterra.

Il *Daily Neste* opina che la questione debba essere regolata mediante un arbitrato.

(N.) **Londra**, 6, 9.20 pom. — Si ha da Dublino essersi fondata una Società, con un capitale di 60,000 lire sterline (1,500,000 lire) per pubblicare un giornale patriottico, da opporsi al *Freeman's Journal*, organo parnellista.

La pubblicazione del giornale è imminente.

(S) **Glasgow**, 6 — Vi fu oggi, alla stazione di Kippa, presso Cobrige, una nuova sommossa dagli scioperanti della «Northwish-Railway-Company. Essi attaccarono gli impiegati della Compagnia che continuano a lavorare.

La polizia caricò gli scioperanti. Parecchi rimasero feriti e sei furono arrestati.

(S) **Boulogne-sur-mer**, 6. — Parnell è giunto qui stamane con O'Brien e Gill. Si crede che Parnell ripartirà domani.

Parigi, 6 gennaio, ore 4,15 pom.

Valori	Apertura	Chiusura	Ribasso
Mobiliare	300 00	—	—
Meridionali	307 50	—	—
Ferr. Lombarde . . .	167 50	—	—
Ferr. Romane . . .	9 50	—	—
Obbligazioni Romane .	9 04	—	—
Ferr. Vittorio Em. . .	4 50	—	—
Ferr. Meridionali . .	294 00	295 00	—
Cambio	10 15 1/2	10 19	—

Vienna, 5 sostenuta

Austriache	92 85
Austriache mese	93 10
Austriache gennaio	93 30
Lombarde	104 80
Mobiliare	124 80
Banca Austro-Ungarica	1235 —
Banca Nazionale	1235 —
Banca di Credito	1235 —
Napoleoni	9 39
Cambio Londra	118 75
Cambio Germania	58 75

Londra, 6 chiusura

Nuovi Cons.	98 —
Italiano . . .	94 1/2
Turco	13 1/2
Egiziano . . .	96 3/4
Spagnuolo . .	20 1/8
Argento . . .	47 7/8

Berlino, 6 forma

Italia	5 per 0/0
Francia . . .	3 per 0/0
Londra	4 per 0/0
Germania . . .	5 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Parigi, 6 gennaio, ore 4,45 pom. (urg.) apertura

Consol. - Vendita probabili del giorno . . . Bolli N. 1000
Consolidati 3 0/0 sostenuta

TENDENZA

Madrid, 6 gennaio, ore 4,00 (urg.) apertura

Cubani - Vendita effettive . . . . . Bolli N. 700
TENDENZA: ricercata Prezzo per Lon. L. 68,68

Cubani - (buoni good average) - Vendita - Bonali N. 2000
TENDENZA: calma Prezzo per Lon. L. 97,15

Cambio - Vendite del giorno . . . . . Quint.
TENDENZA: calma Prezzo per L. L. 48,00

Amburgo, 6 gennaio, 4,00 (urg.)

Prestito per fine corrente	L.	67	—
TENDENZA: pesante per fine corrente		96	62

Parigi, 6 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	Parigi	Londra	Prossimo	TENDENZA
Frumento prima marca.	23	00	23	75	ferma
Avena	17	50	18	00	calma
Orzo di Germania . .	17	00	17	50	ferma
Spiritti	37	75	38	00	calma
Zucchero raffinato .	104	50	104	50	

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (3.a sera di 1.o giro) — *Faust* — Ore 8.
Nazionale. — *Fra Diavolo* — Ore 9.
Valle. — *I Beduini* — Ore 8.
Quirino. — *Flic-Flac* — Ore 9.
Rossini. — Ore 8.
Metastasio. — *Il Gallo della Checca* — Ore 9.
Manzoni. — *La figlia confidente* — Ore 8.

Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 9,000,000, vers. L. 7500,000

ROMA

OPERAZIONI DI BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 1 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti: Interesse 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un anno, e si intende rinnovato di mese in mese se dieci giorni prima della scadenza non si fa prevenire il contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/4 0/0 annuo per 2 anni; 4 1/2 0/0 per 3 anni; 4 3/4 0/0 per 4 anni; — 5 0/0 per 5 anni. Le somme non fruttano dopo la scadenza, ma possono in conto corrente disponibile.

Si fanno anticipazioni sopra titoli e valori pubblici e garantiti. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi della Ditta di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Regolazione di dividendi, cedole, — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento interessi di Consolidati.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme sui preavvisi nelle diverse categorie di depositi.

D'affittarsi in via Venti Settembre N. 11, primo piano (palazzo Conte Capranica) un bellissimo appartamento di 7 ambienti al 4° piano; altro di 10 ambienti al piano terreno disponibili subito.

Un appartamento al 3° piano 8 ambienti, di-4 disponibile al 1° gennaio 1891.

...ETÀ. ANEDDOTI.

...*americano.*

...Nebraska, Stati Uniti) al ...quadro di Bougereau, il ...r, che aveva figurato al ...e che era stato pagato ...tto nelle circostanze se...*rt association* in cui era

...ture di una casa di mobi...elson Washington spesa...del maestro, prima che ...ito selvaggio.

...ava una donna nuda al ...iversi amorini, che sal...

...o l'altro disse che ...giovani guardare qual ...enne l'idea di agire co...ente Cristo, se fosse stato

...apparecchio.

...un impiegato il signor ...un apparecchio, perfe...ei colleghi, il signor Car...ndi metri senza farsi al...

...erò particolari, assicura

di Roma

...eri. — Dall'osservatorio ...monetro centigrado — ...3.

...omune — Nel pome...l'assessore Simonetti ...anza al ministero delle ...nali e Finali e diret...del Debito Pubblico per ...ne.

...nferenza l'assessore Si...ri finanziari per l'as...ri rapporti collo Stato. ...ntro di Ministro e i Di...

...beneficenza. — E' ...sare del bilancio del ...tto tutte le spese rela...ngolarmente preparate ...arità e qualche ufficio ...rganizzazione di Carità vi ...assumere e disimpe...ficienza.

...l piano regolatore si è ...inistero dei LL. PP. e ...e la beneficenza tocca ...Bocca per quelle parti ...elative competenza nella ...modo di ordinare le ...delle beneficenza nella ...aumentano maggiormente ...ei casi, non abbiano

...ipare le somme ne...negli stanziamenti del ...mune ma questa, se...ondaria. L'importante ...pere quanto servirà con ...tuti d'istituti e isti...ti bilancio comunale, ...ente e meglio se è

...tata dal R. Commis...tti gli stanziamenti ...ti ordinario che ogni ...ente, perchè lo spirito ...e per Roma impon...del Comune da tutte

...ttiva. — La Giunta ...ella sua ultima seduta ...ntare:

...Approvò le modifica...

...amento per l'esercizi...ti provvisorio per l'eser...ovato favorevole a fa...ordata di polveri ...

...ta. Stanno ...Ap...ando la proposta ...ella Società Anonima ...ssicurazioni Generali ...ssicurazioni per la ...ta di Roma, e quella ...ssicurazioni per la ...ta di Roma.

...ll'esercizio provvi...ssa del 1887,

...ta il ricorso del ...ella Società ...ommissione di man...ssicurazione ...ssicurazione ...ssicurazione

— Io ho fatto quello che ho potuto, e sono stato ricompensato ai di là del mio merito, perchè vostra figlia è la più adorabile bambina che sia possibile immaginare. Ha un carattere dolce e buono, e vi somiglia di già.

Andreina aveva abbassato la testa a queste parole.

— Che cosa avete? — domandò il generale sorpreso da quell'improvviso silenzio.

— Nulla! — rispose vivamente Andreina scuotendosi — Ma a proposito, come avete fatto a conoscere così presto il mio arrivo?

— In un modo semplicissimo. Stamattina sono stato in via della Torre.

— E avete veduto la Morin!

— Ho saputo da lei il vostro ritorno e il vostro indirizzo.

— Allora voi sapete anche che riprendo Giovanna con me?

— Sì.

— E ciò non vi sorprende?

— Perchè?... Mi pare anzi naturale che dopo essere stata priva di quelle care bambine durante due anni, voi desideriate di averle qualche giorno con voi.

— Ma io la riprendo per sempre.

— Oh! E come contate di fare quando sarete in viaggio.

— Ho noto tutto lo mio scritture, ho sciolto tutti i miei impegni, e conto di abbandonare il teatro.

— Io non posso che approvare questa vostra risoluzione. E ora comprendo che desideriate avere Giovanna con voi.

— Anche in questo non avete indovinato. E' verissimo che io mi separi da lei.

— E dove la manderete?

— La vedrò a suo padre.

— Ma voi sapete bene che Onfray non ama molto quella bambina.

Prima del suo viaggio in Oriente non le faceva che rarissime visite... e da quando è tornato non si è lasciato vedere che una volta, e appena per cinque minuti, a Passy... Conviene aggiungere che Giovanna non l' ama nemmeno — perchè i bambini hanno un intuito speciale per indovinare i sentimenti che si hanno per loro.

— Io non ignoro nulla di tuttociò — tanto è vero che non ad Onfray voglio rondere mia figlia.

— E a chi dunque?

Nel pronunziare queste parole, il generale aveva arrossito un poco, perchè si vergognava della sua mancanza di lealtà.

La Nello che l' osservava attentamente, si era accorta di quel suo imbarazzo, ma non arrivava a spiegarselo.

— Il signor Onfray — disse la Nello con voce che tremava un poco — non è il padre di Giovanna.

Il generale si attendeva troppo a quella rivelazione per non restar padrone di sè. E quindi rispose ad Andreina prendendole affettuosamente le mani.

— Lo sapevo.

La cantante si alzò disgustata:

— Lo sapevate?

— Sì... e so anche molte altre cose.

— Oh! amico mio — esclamò Andreina dopo un secondo di confusione — mi perdonate, almeno, di avervi taciuto questo segreto durante dieci anni?

— Ma forse che io posso essere in collera con voi? Il caso mi ha fatto conoscere il segreto che non avevate osato di dirmi. Lasciate che vi racconti come ciò è accaduto, imperocchè se voi fate appello alla mia indulgenza, ho io pure bisogno del vostro perdono.

— Del mio perdono?

— Sì... ditemi.

Il generale raccontò allora alla cantante in qual modo il conte De Pleunoff, a mezzo di sua nipote Luciana D'Arbiès, aveva saputo il ritiro di Giovanna; come si era incontrato con lui nel gabinetto della signora Morin; lo confidente che il conte gli aveva fatto; come non avesse saputo resistere alle preghiere di quel padre così sventurato.

Andreina aveva ascoltato quel racconto con una emozione vivissima.

— Talchè — disse — il conte De Pleunoff ama sua figlia?

— Egli è addirittura frenetico di questa bambina che non aveva mai veduta, che non sperava di vedere mai, e che egli ha così stranamente scoperta. Quando ha saputo stamattina dalla Morin che voi eravate tornata, e che volevate riprendere Giovanna con voi, il povero uomo è accorso da me in uno stato compassionevole: Vi accerto che sono pentito della mia condiscendenza, perchè se voi lo separate da Giovanna, temo che si ucciderà dalla disperazione.

— Ma anzi vi ripeto che voglio darla a lui.

— E come? E Onfray? E voi?

— Amico mio — rispose Andreina — Dio fa sempre bene tutto quello che fa. Io era risoluta a sacrarvi tutto, ma forse avrei all'ultimo momento esitato. Perciò benedico il caso che, oltre al farvi noto il mio segreto, vi ha anche messo in una situazione che non vi permette più di rifiutarmi il vostro concorso. Il signor De Pleunoff poteva avere dimenticato sua figlia, ed ecco che invece l'adora, e teme di esserne separato. Benedetto caso, ripeto, e voi comprendete che ivvece di essere in collera con voi, io non posso che amarvi di più.

— E' inutile dirvi — rispose il generale, che non trovava parole per esprimere la sua soddisfazione — che io vi approvo completamente, ma...

— Ma?

— Ma non vedo ancora bene come farete a indurre Onfray a rinunziare al suo diritto.

— Lo troveremo.

— E inoltre io dubito che abbiate il coraggio di assoggettarvi a questo sacrificio.

— Lo avrò! — rispose Andreina, con voce ferma. Io ho sopravvisto, per dolorosa esperienza, che così non avrei avuto un uomo, e non avrei un padre che vi guidi e vi difenda. Ora io non voglio che accada a Giovanna quello che è successo a me.

— Bene, Andreina, bene!

— Certo io soffrirò crudelmente di questa separazione. Ma essa è necessaria a mia figlia prima, poi per il signor De Pleunoff... il cui martirio ha troppo a lungo durato, infine per l' onore di Onfray, che ha commesso un fallo. E se egli resiste al vostro consiglio e alle mie preghiere...

— Ebbene?

— E' una ipotesi inutile. Onfray non resisterà.

La Nello aveva accentuato queste parole con un tale sorriso, che il generale le disse:

— Badate! Onfray è sempre l'uomo violento e geloso di un tempo. E' una nuova speranza seguita da una nuova disillusione; gli farebbe certamente perdere quel poi; in cambio che gli reste.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

5000 AMMALATI GUARITI da malattie acute e croniche di **GOLA E PETTO** in meno di **5** anni mediante la cura radicale della **Lichenina al Catrame, dell'Eterolito di Iodoformio e Terpina e dell'Olio di Fegato di Merluzzo Speciale** preparati dal Prof. LUIGI VALENTE autorizzati dal Ministero dell'interno — raccomandati da ILLUSTRI CLINICI

Vendita in tutte le farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - Isernia

La *Lichenina al catrame* è un liquore del sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo flacone L. 1,50, in grande L. 2,50. — L'*Eterolito di Iodoformio* è un liquore di sapore della menta inglese in flacone a conta-gocce L. 3. — L'*Olio di fegato di merluzzo* speciale sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1 a domicilio - Un pacco di 2 flaconi grandi Lichenina – 2 Olio di fegato – 1 Eterolito di Iodoformio — franco di posta L. 17 — (CURA COMPLETA).

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*
17ª Decade dall'1 al 20 dicembre 1890 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pice. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	74,908 59	2,207 17	10,780 88	113,208 18	808 91	193,907 68	609	326 61
1889 . .	70,397 15	1,977 28	898 80	109,830 87	334 42	191,821 52	609	314 16
Differ. 1890	+ 1,011 44	+ 229 89	+ 1,798 58	+ 3,372 31	+ 473 49	+ 7,586 11	»	+ 12 45
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 20 dicembre 1890.								
1890 . .	1076,504 11	31,479 64	189,088 39	2,076,780 76	15,889 27	3,890,832 17	609	6,388 15
1889 . .	1078,880 29	32,070 35	180,267 55	1,869,439 31	12,910 78	3,657,617 88	609	6,022 36
Differ. 1890	- 2,678 93	- 590 41	+ 8,820 84	+ 210,321 45	+ 1,528 54	+ 232,754 84	»	+ 365 77

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1890 . .	14,461 72	197 38	1,801 86	8,748 87	41 57	26,253 90	123	208 26
1889 . .	9,347 25	67 22	641 51	4,383 73	4 78	14,444 49	111	130 13
Differ. 1890	+ 5,114 47	+ 130 16	+ 1,159 85	+ 5,365 14	+ 39 79	+ 11,809 41	+ 15	+ 78 23
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 20 dicembre 1890.								
1890 . .	235,574 61	1,593 28	18,022 30	87,337 10	829 81	344,124 29	123	2,707 84
1889 . .	195,972 28	1,201 88	10,955 72	61,496 05	183 55	269,480 35	111	2,427 75
Differ. 1890	+ 39,599 33	+ 671 40	+ 5,456 61	+ 25,740 21	+ 176 26	+ 74,643 87	+ 15	+ 279 59

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Soda o Seltz
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 **I. CATEGORIA.** la più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Coralli, candelabri, lampadari, macchine da cucire, Arcetta commissioni per schiodi di proprietà e cambiali sconto. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 117 p. p. (presso Piazza Farnese). 278

DENARO con rendita di portatore anche interessata, sulle obbligazioni ferroviarie, società industriale, cartelle, prestiti municipali, rivolgersi Monte di Pietà, banca Canna di Risparmio, Via Palermo, 39 A. 356

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi a prezzo eccezionale, con carrozze, due pariglie daimonti a parigini, altri diversi oggetti, dirigersi avv. Stefanel, Panattieri, 34. 376

IMPIEGO Persona che disponga dallo 5 alle 6 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utili come socio in una ditta presso a poco di 3 capitale e assolutamente garantito. Scrivere M. Silvert ferma posta Roma.

PARIGLIA DI CAVALLI grandi, forestieri, bellissimi presso d'occasione come pure mylord, Peyton, Victoria Via Marforio 57, visibili tutti i giorni. 390

CARMIGNANI A. Ufficio Via Torre Argentina 76, Mercoledì 7 gennaio avrà principio la vendita di una preziosa collezione di libri classici Greci e Latini delle più rare e pregiate edizioni, con sotto varietà, ricca di magnifici esemplari splendidamente legati.

VILLINO Si vende o affitasi, sito in posizione bellissima. Per trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra.

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita titoli Municipali, Cuponi Rendita 6 0/0 intestata, e qualunque altro negoziabile. Sconti e cambiali. Prestiti di Risparmio, pagherò, pieni, merci. Dirigersi Cassa di Risparmio e Sconto Via Nazionale 54, Roma. 397

VIGNA DA VENDERSI (Causa decesso) mq. 18000 canino, fruttifera, vendesi. Posizione salubrissima e panorama Roma. Prezzo Lire 11 milioni, vedere fuori Cassa Commerciale Cavour N. 38. 408

FORNO grande con annessi locali carcerati di stigli, affittasi, Via Napoleone III 31-33. Per trattative rivolgersi Ufficio attigui, piccola via N. 33. 401

MILORD da vendere, Piazza dei Gesù 94. Dirigersi presso il portiere. 404

BAGHERETTO con manubrio. Birrocino a nuovo con meccanica, 2 piccoli distinenti da vendersi tutte anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Ponte della Cornacchia 26. Prezzi convenienti. 380

FARMACIA da vendersi o d'affittarsi in bella posizione in via centralissima della città. Per trattative rivolgersi Franco Demetrio Cancelliere N. 1801, fermo in posta Roma. 399

CEDESI TABACCHERIA e liquoreria avviatissimo stante cito dal commerciante proprietario. Per trattative rivolgersi dall'ex. Leopoldo Micozzi, Via Pier Luigi da Palestrina N. 19. 396

GRANDE VENDITA al pubblico incanto di legni letti, bertine, finimenti e carali nel grande stabilimento Marcuangeli in via Due Macelli il Venerdì corrente ore 10 ant.

D'AFFITTARSI.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha cinque quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scendere con ritirasse. Piccoli locali per magazzini, botteghe, laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Venti Settembre, N. 46, mezzanino.

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, via Palermo 36. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi convenientissimi. Locali ad uso di studio o abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore.

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61.

GRANDE BOTTEGA d'affittarsi subito, due contrada della Croce N. 61-62, vino al Corso, Rivolgersi Corso 107 piano primo. 384

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato in gua N. 45 p. 3. ovvero al caffè Turco, a prezzo moderato. Un salone e tre camere da letto, sala da pranzo e cucina con bagno, acqua. Scala di marmo illuminata a gas. 386

VIA MADONNA DE' MONTI 17, appartamenti con camere, cucina, ascensore, cantine, capezzalone mezzogiorno, gno, veicolo si divide. Visitilo dalle 9 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 372

DUE BOTTEGHE in via della Scrofa 110-111 e una bottega in via Campana 18 a contadini assai moderate. Dirigersi negozio mobili Valeri, via Scrofa 105.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano cantina, nuova Marcia, gas, portierè, scala marmo. Pigione da convenirsi. 395

VIA NAZIONALE 123 (Magazzanopoli). Appartamento 2 piano, 18 stanze, ricevasa. Gas. Appartamento 3 piano 8 camere, cucina, soffitta, cantina. Sendarli, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-4.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben divisa di 8 camere con cristalli, tre terrazze, acqua marcia presso la, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere.

APPARTAMENTO di 5 o 6 camere con cucina, acqua, lavare, Babuino 66, Vicolo S. Rocco 9, via Nazionale 54, via Serviana 401.

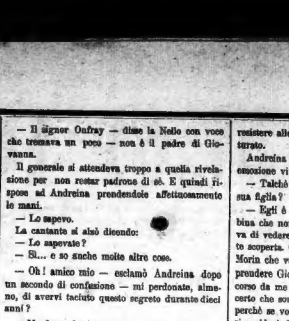
PROPRIETÀ ROSAZZA Largo Tevere dei Mellini, 28, Via Pietro Cossa 8. Appartamenti grandi e piccoli, buona esposizione. Botteghe scalette e cisterne. 404

VIA FARINI 52 8 vani e cucina piano nobile, 5 vani quarto piano. Bello appartamento signorile, primo piano, 7 vani, cucina e mansioncini. 389

DIRIMPETTO ALLA POSTA Centrale. Piazza Colonna primo affittasi ad camera probabilmente ad uso affare o studio, ingaio. Rivolgersi al portiere. 399

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 59, di sotto ancho poi Ripetta. Rivolgersi al portiere. 396

SETTE CAMERE CUCINA Via della Lupa 36 piano 2 presso piazza Borghese o via del Portichetto 29 al portiere. 394



Il sabato il primo Numero a Cent. 5

L'Illustrazione per tutti, giornale di 8 pagine che si pubblica ogni Domenica.
Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire 3 all'Editore E. Treves, Roma, avrà abbonato per un anno, e riceverà per premio tanti libri per il valore dell'abbonamento.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,15	4,35	11,50	—
Pisa	8,—	8,30	—	5,30	9,10	2,00	—
Torino	8,—	—	—	3,30	9,50	—	—
Milano	8,—	8,30	—	3,30	9,50	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	—	10,15	—	—	—
Foligno	8,—	—	—	10,15	—	—	—
Rieti	5,55	—	—	4,40	—	—	—
Firenze	9,50	8,40	—	3,—	—	11,10	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,10	11,50	—	5,5	—	—	—
Civitavecchia	8,—	—	—	5,—	—	—	—
Assisi-Settuno	9,54	—	—	5,40	—	—	—
Marino-Albano	8,—	—	—	5,40	5,17	—	—
Frascati	6,10	10,10	11,—	3,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,5	—	—	2,05	7,25	8,11	8,45
Pisa	6,40	—	—	10,4	11,02	—	—
Torino	6,40	—	—	11,3	—	—	—
Milano	6,40	7,20	8,56	12,35	11,2	11,56	—
Ancona	6,—	—	—	2,35	9,30	—	—
Foligno	11,30	—	—	—	—	—	—
Rimini	9,50	—	—	2,35	—	—	—
Firenze	9,50	—	—	12,35	9,50	11,10	—
Solmona-Avezzano	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli	9,16	—	—	9,46	10,55	—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—	—
Settuno-Assisi	9,15	—	—	5,50	—	—	—
Albano-Marino	7,22	10,20	—	5,28	5,43	—	—
Frascati	7,40	10,40	1,30	6,4	7,49	8,49	finito

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30	9,30	11,35	3,—	5,10	—
Tivoli arr.	8,16	11,16	1,15	4,42	7,8	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—1,52	4,15	6,49	5,35	7,40	finito
Roma arr.	7,47	10,47	1,30	5,4	7,49	9,40	finito

Biblioteca Libri molto curiosi e fotografie piccanti. Domandare catalogo, mandando 50 centesimi in francobolli alla *Libraria Universel* ad Amsterdam (Olanda) *Casa di fiducia.*

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA** / *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, macchine, per affitti di terreni, case, botteghe, per offerte di impieghi, domande, offerte di negozii, Domande di mobili, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 **II. CATEGORIA** / *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, servigie, specialità, accreditamento di negozii, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 **III. CATEGORIA** / *In più di 25 cent. 2 cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambiare appartamenti mobiliati o no, di cercare o di offrire impieghi, di persone di qualunque classe come: traduttori, cronisti, ricamatrici, maestri, persone di servizio, cerche per ricevere d'ogni in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*
L'AMMINISTRAZIONE

AGENTI per pubblicità, pratici della piazza di Roma, cercansi. Unire recenti condizioni favorevoli ricercati subito con buone referenze. Dirigersi Dodi, Quattro Fontane 16, dalle 8 1/2-9 1/2 mattina. 406

SI CERCA un giovane che possa disporre di alcune ore del giorno per fare lezioni di conversazione italiana ad un signora tedesco. Necessario capire francese e tedesco. Dirigersi 1. piano Banco di Roma. Piazza Sforza Cesarini. 406

SIGNORINA INGLESE dà lezioni della propria lingua, italiano e tedesco. Metodo pratico e facile. Piazza M. M. 35 fermo posta. 407

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera di casa ed accompagnare persona che viaggi. Ottime referenze. Scrivere I. H. N. 47 fermo posta Roma.

CUOCA marchegiana abile in ogni genere di cucina cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Buone referenze. Rivolgersi Maria Ioni, Via Macchiarelli 36, p. p. N. 3.

CERCASI presso rispettabile famiglia, grande camera con letto da servire per abitazione di signore solo stabilito in Roma. Preferito ingresso libero. Indirizzo si presso al sig. Andrea Della Fontana, fermo posta Roma. 405

COLTA SIGNORA ITALIANA Dà lezione di conversazione e di grammatica in italiano, francese ed inglese a mitissimo prezzo. Dirigersi alla signora A. O. S., posta restante, Roma.

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter prestare ancora lodevole servizio nelle ore vacue, accetterebbe posto da magazziniere, portiere od altro di fiducia, purchè ben trattato e contentandosi di modesto compenso. Dirigere lettere a Ferdinando Cervasio 25.

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, medi con ottime referenze, desidera trovare posto presso famiglia per dare lezioni e conversazione nella propria lingua ad una o due signorine, contentandosi del solo vitto ed alloggio, purchè le sia concesso di dare altre lezioni nelle ore libere. Dirigersi Miss Bernard Carnarvon Cervasia 25.

UN PROFESSORE bravissimo e conscienzioso del Ministero d'Ufficio, P. p. dà lezioni nella lingua francese a domicilio a prezzi modicissimi sotto qualunque forma. Indirizzo C. L. via Rasella N. 171 p. 1.

DONNA DI SERVIZIO cerca posto pel 15 corrente. Ha buone referenze. Si presso famiglia, senza bambini. Scrivere R. Mossni fermo in posta, Roma, indicando paga mensile. 407

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camera elegantemente mobiliata con stufa e senza presso famiglia distinta. 344

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Bellissima camera, salotto e cucina. Via Nazionale 54, Roma. 2 p. p. sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al teatro. 400

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano in prossimità del Corso, due eleganti camere mobiliate, una per L. 30 e l'altra L. 50 mensili. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 391

APPARTAMENTO mobiliato esposto a mezzogiorno diretto Piazza Colonna Fontana N. 172 piano 2 presso piazza Barberini.

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 1 p. 2. Grande sentre sulla piazza, alcova e camerino d'ingresso tutto ben mobiliato con tappeti. Ingresso libero sulla scala. 394

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in via Nazionale piano secondo ayvisi di mezzanino esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 101, Drogheria. 398

CHI PUÒ SPENDE MENO SPENDE
Questa vecchia adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità con poco. Non vi lasciate sedurre dalle chiacchiere; i giornali che fanno avere a prezzo basso non esistono; i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Roma, Tip. Editrice Romana — Cuggia Dirig. Partire Marconi Pubblicati Dalla Agenzia Stefani, Roma, Piazza Colonna, 366 depositi in Roma: Via del Lavatore N. 88

A tutto il 31 gennaio 1891

La Production apre un abbonamento straordinario per un anno a sole *tire sei*, dando in premio un bellissimo ritratto ad olio dipinto su legno, ricavato dalla propria fotografia, del valore commerciale di oltre *trenta* lire.

La Production che conta sei anni di vita e che si pubblica a Parigi in due edizioni, una esclusivamente francese e l'altra italiana-francese, composte ognuna di otto pagine gran formato, è il giornale indispensabile per tutti coloro che si occupano di commercio, trovandosi in esso tutte le più importanti invasioni del mondo e trattando tutto ciò che interessa il commercio d'esportazione e di importazione.

Le domande per questo abbonamento straordinario, dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 gennaio 1891 all'Amministrazione del Giornale ***La Production***, 38, Rue St. Georges — Parigi.

RODOLFO DITMAR
MILANO, Via Monte Napoleone, 14
ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, **ROMA**
LA PIÙ GRANDE
Fabbrica di lampade in Europa
(3000 operai) fondata nel 1840
Unica mostra grandiosa
in più di
2000 variati modelli
d'ogni genere di lampade a petrolio e olio tutto di primissima qualità già conosciuta
MASSIMA potenza DI LUCE
ASSOLUTA SICUREZZA
Comodità nell'accendere senza levare i vetri
Raccomanda per regali
in occasione delle Feste Natalizie
NOVITÀ IN
Lampade da pavimento per sala
Lampade a colonna da tavola
Lampadine basse da boudoir
con riverberi di piano
Oggetti di majolica, come Vasi, Giardiniere. Piatti da muro, Portabiglietti, Specialità per tavola e decorazione, portacenere ecc. ecc.

PER L. 18 Camera ammobiliata libera esposta a mezzogiorno presso l'Unione Militare, 5 piano Babuino dalle 9 ant. alle 2 pom. Dirigersi giornalista piazza Firenze. 409

CAMERA da letto e salone elegantemente mobiliati in 115 piano secondo, incontro al posto. Affittasi anche per due camere da letto separate. 375

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Fuori il monumento a V. E. Via Pedacchia 87, p. p. Presso convertibilissimo. 389

Corrispondenze.

25 parole L. 2. — ogni parola in più cent. 5.

Citti Sempre con te, mi par sempre vederti bella affettuosissima, senza il tuo sguardo poiente fisso negli occhi miei che non posso vivere. Ti penso sempre. Sarò con te la tua vera gentile che mi accarezza il cuore, ma è vicinissimo, ricordo, in non sei con me. Ci pensi al TUO.

Gennaro 30 Mio unico amore interessante, unicamente mio adorato bene; amore mio caro; nel sempre il mio adorato bene; amore vedrai felice, mille affettuosissimi, sempre unicamente MASSAIA. 406

Venezia Sarebbe stato meglio per te che non il primo, ma ta ho vuoi assolutamente e sia. Ti ho scritto ogni stesso. ROMA. 406

Silenzio tutto tuo tutto tuo. Pienamente contento, tranquillo. Addio. Ti bacio. Addio. Addio. Addio. Addio. Addio. Metti anima pace. Bring ost forte sul cuore. Invio arbeit stuni... prudenza! ZEFFIRO. 406

Maffretto darti notizia nuova speranza concepita. Voglio bene. Voglio bene. Voglio bene. Voglio bene. Voglio per vederti più tranquillo. Coraggio e mantieni giuramento per la salute. Sempre tua. Sempre tua. TARINO. 406

Reine Margot Che triste giornata! Sedda e mangiai e così sostenuta con me? Io che la mancata! Nell'attesa sicure cortese alle mie proteste d'amore, nella mia ambascia di occhi fisi su me, avrei voluto scorrere sotto dei cosi grandi, avrei voluto scorrere un po' d'amore. Quanti segni, quante illusioni! oppure le mie buone intenti di divenire, di conoscere e d'amare. Ma a nulla valgono. Povero segni miei, non ho saputo! Domani tutto deve finire! fra pochi minuti passerò sotto alle sue finestre alla mia sagrà con gambe intorpidite, con cuore di fiamma sperando di vederla... salutarla? Se sì, la mia vita intera per quei momenti, che per me è preziosa. Se no... ? meglio che non ci pensi. Oh forsi quella che era prima. Era così poco, ma per me era tutto, era la felicità. Amare sperare. Non mi lagna quel silenzio conforto, non mi singhi l'elemosina di un suo sorriso, di un suo sguardo affettuoso. Qualunque sia il suo contegno verso di me, l'amerò sempre con tutta la mia passione di oggi. BOVARY. 406

POLITICA

(N.) **Parigi**, 7. Il nolo ex-ministro in Londra, Lord Salisbury.

(N.) **Londra**, 7. bec che il vescovo Lodel Canadà, è morto.

(N.) **Madrid**, 7. nuto al palazzo reale piccolo Re vestito da

(S.) **Vienna**, 7. noff, genero di Zankemente a Vienna.

(N.) **Berlino**, 7. morto improvvisamente ingiese ar Edward questi vivrano i consciata.

(N.) **Berlino**, 7. la notizia che i due frequentemente la

(N.) **Londra**, 7. signor Ruiz Zorrilla, gnoli.

25 APP

Un Dramm

RENATO D